GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — **ROMA** — MERCOLEDI' 16 AGOSTO — NUM. 191

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma.......................... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **DCXXIII** (*Serie* 3ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento olografo del 21 aprile 1881, ricevuto dal notaio Gian Carlo Besio, in Genova, con cui il fu Francesco Cavagnis disponeva di lire 3000 di rendita e di altre lire 50,000 di capitale per la fondazione e dotazione di un Asilo infantile in Zogno, intitolato dal suo nome, incaricando dell'impianto e del successivo esercizio del Luogo pio il suo esecutore testamentario ed il sindaco di Zogno;

Visti gli atti verbali del 26 febbraio e 12 marzo anno corrente, coi quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Zogno deliberavano l'accettazione del lascito, domandando la costituzione in Corpo morale dell'Asilo da erigersi;

Vista l'istanza con la quale i predetti esecutore testamentario e sindaco, come sopra incaricati dal testatore, fanno eguale domanda perchè venga accordata al nuovo Istituto la personalità civile;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo, del 2 maggio ultimo decorso, per l'accettazione del lascito, ed il voto favorevole per la costituzione in Corpo morale dell'Asilo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'accettazione del lascito, disposto come sopra, per la istituzione dell'Asilo infantile di Zogno (Bergamo), il quale viene eretto in Corpo morale.

Art. 2. Entro il termine di tre mesi dalla data del presente decreto verrà presentato dall'esecutore testamentario e dal sindaco di Zogno alla Nostra approvazione lo statuto organico del nuovo pio Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCV** (*Serie* 3ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del comune di San Martino Buonalbergo, in provincia di Verona, diretta ad ottenere il riconoscimento giuridico di quell'Asilo infantile, coll'autorizzazione al medesimo di accettare il lascito di lire 20,000 all'uopo disposto dal fu Agostino Antonini con suo testamento 17 marzo 1880, colla condizione che l'Asilo stesso venga intitolato dal nome del suo fondatore *Istituto Antonini*;

Visto il predetto testamento ricevuto dal dottor Bortolo Gaggia, R. notaio residente a Zevio;

Vista la deliberazione 29 novembre 1880 della Deputazione provinciale di Verona;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile denominato *Istituto Antonini* nel comune di San Martino Buonalbergo, in provincia di Verona, è costituito in Corpo morale, ed è autorizzato ad accettare il lascito di lire 20,000 disposto dal fu Agostino Antonini col testamento succitato.

Art. 2. È fatto obbligo al Municipio suddetto di presentare fra tre mesi alla Nostra approvazione lo statuto organico del novello Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **928** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. All'articolo 1 del Nostro decreto dell'8 aprile 1880, numero 5370 (Serie 2ª), è sostituito il seguente:

Gli impieghi di vicesegretario di ultima classe nelle carriere amministrativa e di ragioneria delle Intendenze di finanze sono conferiti per esame di concorso.

Potranno, tuttavia, ma soltanto prima che sia aperto il concorso o dopo la nomina dei concorrenti approvati, essere nominati vicesegretari amministrativi di ultima classe nelle Intendenze, gli aiuti agenti delle imposte ed i volontari demaniali che già abbiano ottenuta rispettivamente, per esame, l'abilitazione al posto di agente delle imposte e di ricevitore.

Art. 2. Ai posti che si faranno vacanti nella seconda classe dei vicesegretari amministrativi e di ragioneria del Ministero saranno chiamati, a scelta, vicesegretari di 3ª classe delle Intendenze, che contino però non meno di sei anni di servizio.

Art. 3. Fino a tutto il corrente anno 1882 potranno essere nominati, senza esame, segretari di ultima classe amministrativi e di ragioneria nei Ministeri delle Finanze e del Tesoro e nelle Intendenze di finanza quei vicesegretari di prima classe amministrativi e di ragioneria dei suddetti Ministeri e delle Intendenze:

a) Che abbiano quindici anni di servizio, dei quali due almeno, nella prima classe;

b) Che nel triennio precedente abbiano ottenuta la media di otto punti di operosità e di diligenza;

c) Che proposti dai rispettivi capi di Amministrazione, siano approvati per la scelta dal Ministro, sentito il Consiglio d'amministrazione.

Questa disposizione non pregiudica i diritti dei vicesegretari già abilitati per esame al posto di segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 luglio 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **915** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª); del 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª), e del 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3ª);

Visto il regolamento approvato col R. decreto del 14 maggio 1882, n. 738 (Serie 3ª);

Uditi la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'articolo 57 del regolamento approvato col R. decreto del 14 maggio 1882, n. 738 (Serie 3ª), è sostituito il seguente:

« Art. 57. Nell'avviso d'asta, oltre le indicazioni dell'art. 44 della legge, è annotato tanto il prezzo minimo determinato col multiplo dell'imposta erariale principale secondo il disposto dell'articolo 663 del Codice di procedura civile, quanto l'importo del deposito d'asta, a sensi dell'art. 667, come pure l'ammontare del credito esattoriale distinto per ciascuna imposta, per anno, per multe e spese di esecuzione.

« È inoltre stabilito che le spese per tasse giudiziarie e di registro e le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 luglio 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **916** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Viste le leggi del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª); del 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª), e del 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3ª);

Visto l'art. 67 del regolamento approvato col R. decreto del 14 maggio 1882, n. 738 (Serie 3ª);

Visto il decreto Ministeriale del 18 maggio u. s., n. 751 (Serie 3ª),

Determina:

Articolo unico. All'articolo 3 del decreto Ministeriale in data del 18 maggio 1882, n. 751 (Serie 3ª), è sostituito il seguente:

« Art. 3. Le tasse di registro e quelle degli atti giudiziari sono a carico del contribuente o dell'aggiudicatario secondo che sia o non sia seguita l'aggiudicazione. Sono a carico del contribuente o dell'aggiudicatario le spese per l'assistenza della forza pubblica, di cui nell'articolo 66 del regolamento approvato col R. decreto del 14 maggio 1882, n. 738 (Serie 3ª). »

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, lì 30 luglio 1882.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria, con l'onorario di lire 500 per lo uffizio sanitario in Reggio Emilia.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 settembre prossimo venturo, le

loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un ufficio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 2 agosto 1882.

Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

BOLLETTINO N. 30

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
(dal 23 al 29 luglio 1882)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di carbonchio: 8 a Casale (Alessandria), 1 a Marene (Cuneo), 1 a Villafalletto (Id.), 1 a Centallo (Id.) — Casi di febbre perniciosa: 1 a Beinette (Id.) — Totale degli animali infetti numero 12.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di carbonchio: 2 a San Bartolomeo Valcavargna (Como), 1 a Verolavecchia (Brescia), 1 a Pezzase (Id.), 1 a Zinasco (Pavia), 1 a Quintosole (Milano) — Casi di afta epizootica: 1109 a Corteno (Brescia), 75 ad Elolo (Id.), 13 a Castenedolo (Id.), 11 a Santicolo (Id.), 3 a Curtatone (Mantova), 8 a Tirano (Sondrio), 1 a Sondalo (Id.), 2 a Bormio (Id.), 159 a Lanzada (Id.), 167 a Torre (Id.), 200 a Teglio (Id.), 30 a Castione (Id.) — Casi di risipola cangrenosa nei suini: 10 a Motteggiana (Mantova) — Casi di polmonea: 2 ad Acquanegra (Id.) — Casi di angina: 3 a Morengo (Bergamo) — Totale degli animali infetti numero 1854.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Codroipo (Udine), 1 a Farra d'Alpago (Belluno), 1 a Ceneselli (Rovigo), 4 a Cittadella (Padova) — Casi di afta epizootica: 50 a Vescovana (Padova), 11 a Massanzago (Id.), 5 a Codevigo (Id.), 2 a San Bonifacio (Verona), 12 a Cologna Veneta (Id.), 4 a Boara Polesine (Rovigo), 50 a Rovigo (Id.), 22 a San Bellino (Id.), 4 a Ramo di Palo (Id.), 6 a Crespino (Id.), 16 a Lendinara (Id.), 3 a Mestre (Venezia) — Casi di moccio: 1 a Santa Giustina in Colle (Padova), 1 a Polverara (Id.) — Totale degli animali infetti numero 194.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Casi di moccio: 1 a Savona (Genova).

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di afta epizootica: 2 a Riolunato (Modena), 10 a Crevalcore (Bologna), 4 ad Imola (Id.), 9 a Monte San Pietro (Id.), 49 a Mordano (Id.), 19 a Minerbio (Id.), 4 a Praduro e Sasso (Id.), 98 a Sala Bolognese (Id.), 18 a San Lazzero di Savena (Id.), 300 a Ferrara, 146 ad Ostellato (Ferrara), 57 ad Argento (Id.), 557 a Portomaggiore (Id.), 122 a Poggio Renatico (Id.), 1 a Bondeno (Id.), 209 a Sant'Agostino (Id.), 30 a Comacchio (Id.), 65 a Codigoro (Id.), 244 a Massafiscaglia (Id.), 93 a Mesola (Id.), 3 a Lagosanto (Id.), 50 a Migliaro (Id.), 37 a Gattatico (Reggio Emilia), 4 a Traversetolo (Parma), 16 a Longiano (Forlì), 4 a Sogliano (Id.), 20 a Ravenna, 12 a Bagnacacallo (Id.), 35 a Coli (Piacenza), 2 a Monticelli (Id.), 24 a Podenzano (Id.), 63 a Rivalta (Id.) — Casi di carbonchio: 1 a Pianello (Piacenza), 1 a Castelfranco (Bologna), 1 a Medicina (Id.), 1 a Santa Maria in Duno (Id.), 1 a Vergato (Id.) — Casi di tifo esantomatico nei suini: 1 a Sorbolo (Parma) — Casi di peripneumonite: 1 a Parma — Totale degli animali infetti numero 2317.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di afta epizootica: 30 a Sarnano (Macerata), 46 a Tolentino (Id.), 11 ad Esanatoglia (Id.), 12 ad Arrone (Perugia), 166 a Cascia (Id.), 21 a Poggio Fidoni (Id.) — Casi di vaiuolo pecorino: 45 a Stroncone (Perugia) — Casi di carbonchio: 1 a Numana (Ancona), 1 a Recanati (Macerata) — Casi di resipola cangrenosa nei suini: 1 a San Martino (Macerata), 3 a Camporotondo (Id.) — Casi di angina: 7 a Camporotondo (Id.) — Casi di corizza cangrenosa: 1 a Fallerona (Ascoli) — Totale degli animali infetti numero 345.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di afta epizootica: 1 a Borgo a Mozzano (Lucca) — Casi di febbre tifoidea: 1 a Castiglion Fiorentino (Arezzo) — Totale degli animali infetti numero 2.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di afta epizootica: 41 ad Arlena (Roma), e 45 a Carbognano (Id.), 70 a Canino (Id.), 2 a Marta (Id.), 7 ad Orte (Id.), 13 a Viterbo (Id.) — Casi di asciuttarella: 136 a Guarcino (Roma) — Totale degli animali infetti n. 314.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di afta epizootica: 1900 a Carpino (Foggia), 130 a Pescasseroli (Aquila), 335 a Collepietro (Id.), 109 a Montereale (Id.) — Casi di angina: 12 a Lucoli (Id.), 3 a Gioia de' Marsi (Id.) — Casi di sgalassia: 1300 a Pescasseroli (Aquila) — Totale degli animali infetti numero 3789.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di afta epizootica: 8 a Caserta, 40 a San Lorenzo (Reggio Calabria), 75 a Careri (Id.), 15 a Benestare (Id.), 30 a Bianco (Id.), 110 a Casignana (Id.), 9 a Ciminà (Id.), 42 a Bruzzano (Id.), 17 a Radicena (Id.), 52 a Bovalino (Id.), 17 a Rosarno (Id.), 11 a Gerace (Id.), 10 ad Atella (Potenza), 10 a Genzano (Id.), 19 a Montalbano Jonico (Id.), 17 a Tito (Id.), 60 a Terranova di Pollino (Id.), 15 a Briatico (Catanzaro), 15 a Cardinale (Id), 1 a Capistrano (Id.), 130 a Casino (Id.), 218 a Catanzaro, 3 a Cerenzia (Id.), 15 a Decollatura (Id.), 65 a Dinami (Id.), 25 a Gerocarne (Id.), 6 a Zoppolo (Id.), 40 a Limbadi (Id.), 50 a Nocera (Id.), 78 a Petronà (Id.), 2 a Ricadi (Id.), 20 a Santa Caterina del Jonio (Id.), 35 a San Nicola dell'Alto (Id.), 15 a San Sostene (Id.) — Totale degli animali infetti numero 1275.

Roma, 9 agosto 1882.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di 6 medici di 2ª classe.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di 6 medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200, oltre lire 200 annue per indennità d'arma.

Tale esame incomincierà il 6 novembre 1882 nanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta in carta bollata da lira una, non più tardi del 15 ottobre prossimo

venturo, al Ministero della Marina (segretariato generale - divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di laurea in medicina ed in chirurgia, e la patente di libero esercizio per quelle Università ov'è prescritta;

2° Atto di nascita da cui risulti che non hanno oltrepassata l'età di 30 anni;

3° Certificato sull'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione sono nati;

6° Fede di stato libero, e, se ammogliati, i titoli legati comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo: quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto, e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento d'un tema d'igiene o di medicina legale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma *A*, e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso ai candidati, durante questa prova, di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o con estranei. Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di quattro temi per ciascun candidato, intorno alle seguenti materie:

Anatomia (programma *B*);
Fisiologia (programma *C*);
Patologia speciale medica (programma *D*);
Patologia speciale chirurgica (programma *E*).

Questi temi, uno per ciascuna materia, saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (15 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di dieci punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati nelle due prove costituenti l'esame, raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le indennità di viaggio, considerandoli come medici di 2ª classe già in servizio.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, il 1° agosto 1882.

Il Ministro: F. ACTON.

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Decreta:

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso, per titoli e per esami insieme, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero, Divisione dell'insegnamento tecnico, scade col giorno 15 settembre 1882, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnassero con grado di titolare negli Istituti o Licei governativi o in altri Istituti superiori.

I concorrenti che già insegnano in Istituti tecnici governativi con grado di reggente o di titolare, con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, vincendo la prova del concorso, lo stipendio di cui già sono provveduti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami verrà fatto noto ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo dello stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Roma, 30 luglio 1882.

Pel Ministro: COSTANTINI.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Istituto tecnico di Bari.

Geografia . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Chieti.

Lingua tedesca . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Cremona.

Lingua tedesca . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Girgenti.

Lettere italiane . . . . L. 2400
Storia e geografia . . . . » 2400
Ragioneria e computisteria . . . . » 2400
Matematiche superiori e geometria descrittiva . . . . » 2400
Disegno . . . . » 1920

Istituto tecnico di Mantova.

Geografia . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Melfi.

Lettere italiane . . . . L. 2112
Disegno . . . . » 1920
Fisica e storia naturale . . . . » 2640
Geometria pratica e disegno topografico . . . . . . » 2160
Chimica generale ed agraria . . . . » 2400
Economia, diritto, etica civile . . . . » 2160

Istituto tecnico di Messina.

Storia . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Reggio Calabria.

Lingua tedesca . . . . L. 1920
Storia e geografia . . . . » 2112

Istituto tecnico di Roma.

Geologia e mineralogia . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Sassari.

Lingua francese . . . . L. 1920
Ragioneria e computisteria . . . . » 2400
Estimo e geometria pratica . . . . » 2400

Istituto tecnico di Sondrio.

Lingua tedesca . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Venezia.

Diritto privato positivo commerciale e marittimo ed etica civile . . . . L. 2640

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
NISIO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Ostetricia e clinica ostetrica *nella R. Università di Pavia.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Ostetricia e clinica ostetrica* nella R. Università di Pavia, colle norme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, numero 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 ottobre prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 26 giugno 1882.

Per il Direttore Capo
della Divisione per l'Istruzione Superiore
O. CIACCHI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico 25 giugno 1882, fatto a Bologna, dal notaio Giacomo Pallotti, ed ivi registrato il 26 detto mese, al vol. 138, n. 1881, Atti pubblici, il sig. Trevisan Antonio, domiciliato a Venezia, ha ceduto e trasferito al sig. cav. Josia Raffaele, di Firenze, tutti i diritti spettantigli sulla privativa industriale rilasciatagli con attestato 31 agosto 1868, vol. XX, n. 392, della durata di tre anni, a partire dal 30 settembre 1878, prolungato per tre anni con altro attestato 30 settembre 1881, vol. XXVI, n. 434, per un trovato designato col titolo: *Macchina psamozografica per la lavorazione superficiale e profonda di tutte le sostanze dure.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Bologna il dì 20 luglio 1882, e registrato in questo ufficio delle Privative Industriali per gli effetti previsti dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, li 5 agosto 1882.

Per il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di mercoledì 30 del corrente mese, incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alla ventesimaquinta estrazione a sorte delle obbligazioni dell'antica Società della ferrovia di Novara, di lire 320 nominali, 5 per cento, il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato, in forza dell'art. 12 della convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 146 sul totale delle 13,986 ancora vigenti, per la complessiva rendita di lire 2336, corrispondente al capitale nominale di lire 46,720.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, nonchè quelli delle obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, 14 agosto 1882.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si fa noto, per tutti gli effetti di ragione, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della fede di deposito di scudi romani 2055 93, pari a italiane lire undicimila cinquanta e centesimi sessantadue, effettuato nel Monte di pietà di Roma dal principe don Marcantonio Borghese, per affrancazione di un canone dovuto al comune di Castelchiodato, appodiato al comune di Palombara, ed iscritta detta fede al foglio n. 205 del libro mastro dei depositi vincolati, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervallo di dieci giorni, sarà provveduto alla restituzione del suddescritto deposito a chi di diritto, e resterà di nessun valore la corrispondente fede.

Roma, 11 agosto 1882.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra al *Times* che nè il proclama del sultano contro Araby, nè la convenzione militare anglo-turca sono ancora sottoscritti.

Lord Dufferin è stato incaricato di chiedere alcune modificazioni al testo del proclama affine di renderne i termini più categorici. La Porta, dicono i corrispondenti, accetterà probabilmente queste modificazioni.

Il progetto di convenzione militare proposto da Said pascià esige anch'esso delle variazioni. In esso fu dimenticato di scrivere che i movimenti delle truppe saranno diretti dal generale Wolseley. Il gabinetto inglese ha preparata una redazione più esplicita.

La dichiarazione fatta dal signor Gladstone che il risultato della questione egiziana dovrà essere tutt'altro che una semplice restaurazione dello *statu quo ante* significa, stando alle interpretazioni ufficiose, che l'Inghilterra dopo avere domata la ribellione, organizzerà un nuovo ordine di cose, tanto finanziario che politico, col consenso più o meno premuroso della Turchia, e forse dietro un preventivo accordo colla Francia. Il kedivè attuale sarebbe mantenuto al potere, e finalmente l'Inghilterra inviterebbe le altre potenze a riconoscere i fatti compiuti.

Il *Times* discutendo della questione egiziana espone anche esso il concetto che lo *statu quo*, come esisteva prima della rivolta di Araby, non può venire ripristinato. Dice il *Times* che la rivolta deve essere repressa, e che si devono adottare provvedimenti perchè essa non si rinnovi.

« L'Inghilterra ha risoluto di adempiere questa missione. Quando essa l'abbia adempiuta, e quando sarà necessario di chiedere alle potenze che sanciscano il risultato ottenuto, l'Inghilterra si appellerà al concerto europeo, ma in un senso affatto diverso da quello al quale ci si è accostumati in questi ultimi tempi. Non si tratterà più di note o di protocolli, che non fanno se non che svigorire ogni azione energica. Le potenze saranno invitate a ratificare un fatto compiuto, ad accettarlo e ad approvare gli atti della potenza che avrà

schiacciata la ribellione in Egitto, restituito a questo paese la civiltà e la tranquillità, l'ordine, il progresso, e ristabilitovi il governo. Ecco lo scopo nostro. Quando lo avremo raggiunto, gli avvenimenti parleranno da sè. „

La *Neue Freie Presse* parlando dell'ultima seduta della Conferenza dichiara che questa è terminata senza risultato. Tutto, dichiara il foglio viennese, è stato eliminato dall'Inghilterra, e perfino la convenzione relativa alla sicurezza del canale di Suez. Di fronte alle riserve inglesi che rendono impossibile ogni stabile componimento è da temere di vedere rinascere la grande questione orientale.

La *Neue Freie Presse* stima che gli avvenimenti di Siria offriranno alla Francia l'occasione di abbandonare la sua politica di astensione.

Anche il *Tagblatt* teme che le cose d'Oriente volgano a una nuova e più difficile complicazione.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* scrive che il gabinetto di Londra, dichiarando che lo stendardo del kedivé sarà spiegato al momento dell'entrata delle truppe inglesi al Cairo, colloca l'azione militare sopra un terreno dove l'accordo colla Turchia non è possibile.

La *Kreuzzeitung*, in un suo articolo, propone, riguardo al canale di Suez, un trattato di neutralità delle rive uguale al trattato Bulwer-Clayton, conchiuso il 19 aprile 1850 fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, per il canale progettato fra l'Atlantico e il Pacifico, attraverso gli Stati di Nicaragua.

Lo *Standard* ha da Berlino che, contrariamente a certe previsioni, i diplomatici più autorevoli residenti in quella città non credono che la Conferenza sia sul punto di separarsi. Forse si aggiornerà fino all'autunno, ma quanto a scioglierla non ci si pensa, dappoichè, terminata in Egitto l'azione militare, ci sarà ancora bisogno delle deliberazioni della diplomazia.

Il corrispondente dello *Standard* telegrafa a questo giornale che, in seguito ad una ricognizione fattasi, mediante un treno corazzato, fu constatato che il terreno percorso sabato dalle truppe inglesi, le quali inseguivano gli avamposti dell'esercito egiziano, è attualmente occupato dalla fanteria di Araby. Le trincee e le opere di difesa furono considerevolmente rinforzate dopo il combattimento di sabato, e furono messi in posizione dei nuovi cannoni.

Gli artiglieri lasciarono che il treno si avanzasse, senza mostrare di accorgersene, benchè gli ufficiali inglesi avessero veduto le loro teste sorpassare i parapetti; quando il treno mutò direzione, essi tirarono formidabili colpi d'obice e di cannone, senza però colpirlo. Il generale inglese crede che Araby abbia l'intenzione di dare, su tutta la fronte dell'armata, una battaglia decisiva su quel terreno stesso, che prima del combattimento di sabato non era occupato che dai suoi posti avanzati.

Il colonnello Legrand, comandante del forte di Mex, informò il comandante in capo della presenza, in prossimità al forte, di numerosi beduini.

Sono pronti dei rinforzi da mandarsi in soccorso del colonnello Legrand, al primo segnale di un attacco che venisse tentato contro questa posizione. Osman bey, il grande scudiere del kedivé, che era trattenuto in arresto al Cairo, ha potuto evadere, e giunse a Suez, dopo aver attraversato il deserto in quattro giorni. Osman bey afferma che il contegno della guarnigione al Cairo e dei beduini nel deserto di Suez, inquietano molto i ribelli, le cui file, egli dice, andranno diradando d'assai se Araby subisse una disfatta.

L'alto Egitto, in cui Sultan pascià, il presidente della Camera, esercita una considerevole influenza, si pronuncierà al primo segnale contro il dittatore militare.

Assicurasi che il recente proclama del kedivé, minacciante severe pene contro tutti coloro che presteranno mano forte ai ribelli, abbia prodotto una viva impressione sugli indigeni, e si presero le misure per diffonderne un gran numero di esemplari nell'interno del paese.

Rispondendo al signor Salt, sir Carlo Dilke disse che la bandiera francese fu issata a Raïatead poco prima dell'avvenimento al potere dell'attuale gabinetto inglese. Sopra domanda dei capi dell'isola, le autorità francesi di Tahiti stabilirono a Raïatead un protettorato provvisorio, ma furono sconfessati dal governo francese per violazione della dichiarazione del giugno 1847.

La Francia aprì negoziati per abolire quella dichiarazione e fece in compenso delle concessioni sufficienti per le altre questioni pendenti. La bandiera francese deve continuare a sventolare a Raïatead, col consenso dell'Inghilterra fino al 31 dicembre prossimo.

Se per quell'epoca non sarà stata conchiusa fra i due governi un'altra convenzione, verrà ripristinato lo *statu quo ante* come esso risulta dalla dichiarazione del 1847.

Scrivono da Amsterdam, 10 agosto, al *Journal des Débats* che la situazione di Accin va sempre di male in peggio. Le corrispondenze dei giornali descrivono il paese sotto un aspetto diverso da quello che lo mostrano i rapporti ufficiali. Non scorre un giorno che non avvengano attacchi.

Le truppe sono costantemente tenute sul chi vive dai *predatori*; è il titolo che il governo dà agli accinesi ribelli. Essi operano divisi in bande da 3 a 400 uomini, ora piombando sui distaccamenti in marcia, ora occupando con mirabile accorgimento gli avamposti in prossimità persino dei luoghi fortificati.

Ultimamente una grossa compagnia di accinesi spinse la audacia al punto di spogliare il *passar*, o mercato indigeno, di Kota-Radia, il centro della contrada, e capoluogo della provincia d'Atych. Un capo, Toekoe di Tiroe, inviò una lettera al governatore, colla quale dichiara la guerra ai Paesi Bassi.

Toekoe di Tiroe si fece tosto a predicare la guerra santa. E non è il solo che si serve di questo gran mezzo. Pare che tutta una accolta di fanatici si studi di eccitare lo zelo mussulmano in vista dell'êra nuova, l'êra di Maometto, che deve sorgere quanto prima. Le stesse speranze si ridestano nei due emisferi del mondo mussulmano.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 14. — Ecco la sostanza del progetto di convenzione anglo-turca proposto dall'Inghilterra: La direzione dei movimenti strategici sarà affidata al comandante inglese; un commissario inglese sarà addetto al comandante turco; si determinerà il punto di sbarco dei turchi; il loro effettivo è fissato a seimila uomini.

La Porta si oppone al primo articolo. Essa domanda che i turchi e gli inglesi agiscano separatamente, ma parallelamente, dopo l'accordo fra i due comandanti; domanda pure che gl'inglesi e i turchi sgomberino simultaneamente l'Egitto dopo il ristabilimento dell'ordine.

Le trattative sono stazionarie.

San Vincenzo, 13. — Proveniente da Genova e Cadice è arrivato il postale *Nord America*, della Società Lavarello, e prosegue per la Plata.

Proveniente dal Brasile è giunto il postale *Sud America*, della Società Lavarello, e prosegue per Genova.

Buda-Pest, 14. — Il giornale ufficiale annunzia che l'imperatore dispensò dalle sue funzioni, esternandogli la propria riconoscenza, Ordody, ministro delle comunicazioni, le cui attribuzioni vengono affidate interinalmente al ministro del commercio.

Salisburgo, 14. — Il Congresso alpino accolse favorevolmente la proposta del prof. Brunialti, che la quinta riunione del Congresso abbia luogo a Torino.

Londra, 14. — Verrà spedita eventualmente in Egitto una terza divisione.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli: « La Porta invitò Araby pascià a deporre le armi. Araby pascià non ha ancora risposto. Il proclama che lo dichiara ribelle non sarà pubblicato ufficialmente. Si crede che Araby pascià si sottometterà. »

Londra, 14. — Notizie da Suez recano che molti egiziani occuparono posizioni minaccianti direttamente il canale di Suez. L'ammiraglio inglese occupò le opere idrauliche di Suez e dichiarò che non tollererebbe alcun intervento del sig. di Lesseps.

Dublino, 14. — Furono posti dei cannoni nel castello e furono prese altre misure militari, temendosi che dei disordini scoppino il 15 corrente in occasione dell'Esposizione universale e dell'inaugurazione della statua di O' Connell.

Bucarest, 14. — Urechia, membro dell'ultimo gabinetto, andrà a rappresentare la Rumenia a Madrid.

Parigi, 14. — L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli: « Si assicura che il conte Corti prepari un articolo addizionale tendente a regolare l'esecuzione della proposta italiana per la protezione collettiva del canale di Suez. I relativi negoziati continuerebbero in seguito fra le potenze. »

Buenos-Ayres, 12. — È partito per Genova il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

Brescia, 14. — L'inaugurazione del monumento di Arnaldo fu imponente. Vi assistevano l'on. Ministro Zanardelli, rappresentante S. M. il Re, le rappresentanze del Senato, della Camera e delle Università, gli onorevoli Ministri Magliani, Baccarini e Baccelli, il procuratore Oliva, rappresentante l'on. Ministro Mancini, circa 300 associazioni di ogni parte d'Italia, ed una immensa folla di spettatori.

Il piazzale era riccamente adorno per opera di Ottino.

Alle ore 10 30 il monumento fu scoperto fra vivissime acclamazioni.

Parlarono il sindaco Barbieri, salutando le Rappresentanze convenute. Oliva lesse una lettera dell'on. Mancini, il quale, con nobilissime parole, si associa alla grande solennità nazionale. Gabriele Rosa lesse un acclamato discorso in nome del Municipio di Brescia. Parlò poi l'on. Zanardelli, che rilevò il carattere solenne ed italiano del monumento di Arnaldo. Disse la sintesi della grande opera del sommo bresciano essere il fatto che presso questa porta, dove, sette secoli addietro, il suo partito fu sconfitto, sorge ora la sua gloriosa effigie. Stiamole innanzi reverenti a salutarla in nome del Re e dell'Italia sedente in Roma (*Applausi vivissimi*). L'oratore rilevò la superiorità di Arnaldo su tutti i politici del tempo. Egli, non guelfo nè ghibellino, vittima del Papa e dell'Imperatore, è il vero precursore della rivoluzione italiana nel campo delle idee liberali, in cui Arnaldo svolse il suo genio. Noi, moderni, non abbiamo potuto che ripetere ancora il suo pensiero con le sue stesse parole. Esortò, in ultimo, ad imitare le virtù del sommo riformatore, specialmente il suo eroico spirito di sacrificio e l'alta severità della vita. Concluse acclamando a S. M. il Re ed alla patria liberata (*Triplice salva di applausi*).

L'on. Zanardelli parlò pure in nome di Palermo, e lesse un dispaccio dell'on. Crispi, da Messina, associantesi alla solennità. Parlarono ancora Borgatti, vicepresidente del Senato; Varè vicepresidente della Camera; Seismit-Doda, delegato del Municipio di Roma, tutti calorosamente applauditi.

Venne quindi sottoscritto l'atto notarile della consegna del monumento al municipio di Brescia.

La festa finì ordinatissima.

Stasera vi sarà un banchetto ufficiale di 210 coperti, e illuminazione a cura di Ottino.

Dublino, 14. — Parecchie migliaia di irlandesi sono arrivati provenienti da tutte le parti del Regno Unito e dell'America.

Porto-Said, 14. — Il collocamento del cavo fra Porto-Said e Alessandria è terminato.

Si osservano movimenti di truppe egiziane verso El Kantara.

Alessandria d'Egitto, 14. — Il kedivé autorizzò gli inglesi ad impedire l'importazione del carbone e delle munizioni sul litorale fra Alessandria e Porto-Said.

Il kedivé notificò alle autorità preposte al canale la facoltà data agli inglesi di occupare tutti i punti del canale stesso.

Torino, 15. — S. A. R. il Principe Amedeo è partito stamane per Biella, ove assisterà all'inaugurazione dell'Esposizione industriale.

Stasera S. A. ritornerà a Torino, donde proseguirà, unitamente al Principe Vittorio, per Cuneo e Valdieri.

Costantinopoli, 15. — Ebbe luogo ieri la decimasesta seduta della Conferenza. Venne proposta di nuovo la discussione sulla proposizione italiana per un servizio collettivo di polizia navale nel canale di Suez. L'ambasciatore di Francia significò l'adesione del suo governo; dopo di che fu constatato l'assenso unanime di tutte le potenze circa quella proposta.

La Conferenza approvò del pari all'unanimità la proposta del conte Corti, che la cura di compilare le regole pratiche di esecuzione di quel servizio navale sia affidata ai rispettivi comandanti superiori delle navi che già trovansi sui luoghi.

Non è ancora stato fissato il giorno della prossima seduta.

Roma, 15. — *Il Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* del 16 corrente annunzia che dal 1° gennaio al 31 luglio scorso furono autorizzate 759 opere pubbliche pel complessivo importo di lire 99,248,095.

Costantinopoli, 15. — I delegati turchi chiesero che la Conferenza tenga una nuova riunione.

Londra, 15. — Leggesi nel *Daily News*: « Kimberley annunzierà oggi alla Camera dei lordi che il governo restituirà a certe condizioni il regno del Zululand a re Cettivajo. »

Il *Daily News* ha da Costantinopoli che il proclama dichiarante Araby pascià ribelle sarà pubblicato soltanto dopo la conclusione della convenzione militare anglo-ottomana.

Il *Daily News* ha da Porto-Said: Un capitano egiziano, proveniente dal Mar Rosso e arrestato a Suez, portava documenti per Araby pascià, creduti importantissimi. »

Le ultime truppe destinate all'Egitto lasciarono l'Inghilterra.

Brescia, 15. — Stamane gli onorevoli Ministri presenti a Brescia assistevano all'inaugurazione del tiro a segno a Porta Venezia. Parlò l'on. Zanardelli. Fu scoperta una lapide alla memoria del generale Garibaldi. Compiuta la cerimonia i Ministri, con treno speciale di tramvay, si recarono a Sant'Eufemia, ove fu servito un rinfresco, ed essi furono accolti festosamente dalla popolazione. Rientrati in città visitarono i principali monumenti.

Alle ore 5 vi fu pranzo di 50 coperti dato dal prefetto.

Stasera teatro di gala.

Alessandria d'Egitto, 15. — Quaranta indigeni provenienti da Kafrdouar annunziano che Araby pascià convocò il 13 agosto gli ulemas, i quali pronunziarono la deposizione del sultano e gli nominarono a successore lo sceriffo della Mecca. La notizia merita conferma.

Il generale Wolseley arriverà domani.

Dublino, 15. — All'inaugurazione della statua di O' Connell assisteva una folla entusiastica.

Il maire nel suo discorso disse che la lotta degli irlandesi non è ancora terminata. Non bisogna dimenticare il triste passato e bisogna sperare in un avvenire glorioso quando l'Irlanda ridiventerà nazione.

Il maire si recò quindi ad aprire l'Esposizione.

L'ordine è stato perfetto. Le truppe erano consegnate.

La città è imbandierata, ma nessuna bandiera inglese.

Costantinopoli, 15. — Le voci corse riguardo a sollevamenti in Siria non hanno alcun fondamento. Esse furono cagionate da un incidente insignificante avvenuto a Beyrouth in occasione dei funerali di un mussulmano assassinato, il cui cadavere fu trovato nella pubblica strada.

Tale incidente non ha avuto alcun seguito, le autorità essendo intervenute ed avendo fatto qualche arresto.

La tranquillità più perfetta regna nell'intera Siria.

Londra, 15. — *Camera dei comuni.* — Dilke dice che nessuna convenzione militare è stata ancora conclusa con la Turchia.

Camera dei lordi. — Granville, rispondendo a Delawar, constata che avvenne un grande panico in questi ultimi tempi in Tripolitania e a Bengazi, e che numerosi europei si rifugiarono a Malta. Un bastimento inglese si recò allora nelle acque di Bengasi. Nello stesso tempo lord Dufferin si mise in rapporto colla Porta e cogli altri ambasciatori a questo riguardo. Lord Granville entrò pure in comunicazione colla Francia, l'Austria-Ungheria e l'Italia, ma pare che queste potenze non avessero ricevuto dalla Tripolitania informazioni tali da ispirare apprensioni per gli europei. Nondimeno la Francia e l'Austria-Ungheria si dichiararono pronte ad associarsi all'Inghilterra per i provvedimenti di precauzione necessari nella Tripolitania. Una circolare del governatore di Tripoli ai consoli calmò i timori degli europei. Secondo l'oratore non vi è alcuna ragione di credere che i nazionali inglesi in Tripolitania sieno attualmente in pericolo.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia corvetta *Garibaldi*, reduce dal suo viaggio di circumnavigazione durato oltre 3 anni, approdava l'8 corrente a Napoli. Dopo l'ispezione regolamentare detta nave sarà messa allo stato di disarmo.

Gli allievi della Regia Accademia navale sono giunti il 9 corrente a Portsmouth colla nave-scuola *Città di Napoli*. Tutti godono buona salute.

La squadriglia delle Regie torpediniere *Falco, Gabbiano, Aquila* e *Sparviero*, è partita il giorno 11 corrente da Genova.

Il Regio piroscafo *Washington* è partito il 19 corrente da Port'Empedock per Lampedusa.

Il Regio piroscafo *Tremiti* à giunto l'11 corrente all'isola della Maddalena. La Regia corvetta *Vettor Pisani* approdava lo stesso giorno a Rio Janeiro. A bordo tutti bene.

Colla data dell'11 corrente entrava in armamento il Regio avviso *Esploratore*.

— Il Regio avviso *Esploratore* è giunto il giorno 12 corrente all'isola della Maddalena.

Lapidi commemorative. — Scrivono da Aosta:

La Sede centrale del Club alpino italiano, deliberando che i fondi raccolti per l'erezione d'un monumento speciale al suo *Presidente onorario*, il *Primo alpinista d'Italia*, siano devoluti alla costruzione d'un Rifugio-monumento a Mont-Corvé (Valsavaranche), ai piedi del Gran Paradiso, ha pur voluto che una lapide commemorativa fosse posta in due altre località dei monti italiani, per i quali l'Augusto alpinista aveva date prove della sua predilezione, ed ove l'amor suo della natura alpestre s'era più particolarmente mostrato.

Una di queste lapidi sarà collocata a Cogne, sulla facciata della torre, nella quale il Gran Re aveva il suo quartiere generale di caccia.

La Direzione della Sezione d'Aosta ha ricevuto l'onorevole mandato di procedere alla inaugurazione della lapide; essa accetta con riconoscenza e premura, ed ora, a nome della Direzione centrale e per la ricevuta delegazione, invita tutti i membri delle differenti Sezioni del Club alpino italiano a venire, il 20 corrente, ad assistere alla modesta cerimonia e rendere così un tributo di venerazione alla memoria del Glorioso Sovrano che lo aveva preso sotto la sua Reale protezione.

Varo. — Questa mane, di buonissima ora, e con ottimo successo, scrive il *Commercio* di Genova, del 15, ebbe luogo il varamento di una delle più belle navi di cui va nuovamente arricchendosi la marina italiana.

L'impresa della costruzione di tale naviglio, che registra 1074 tonellate, e ne porterà oltre 1600, fu lodevolmente assunta dai valenti costruttori signori cav. Antonio Cerruti e figlio; proprietario della nave è la spettabile ditta armatrice Sebastiano Dall'Orso e figli, ed il nome impostogli è quello di *Sebastiano Dall'Orso*.

Tale bastimento fu continuamente ispezionato dal *Veritas* francese e dal *Veritas* italiano, e va scritto in entrambi alle rispettive primissime classi: esso è già noleggiato pei grandi mari, nei quali nessuno potrà fare a noi la concorrenza, e fruisce di uno di quei noli che permettono ai nostri armatori serii di riportare in breve volgere di tempo il nostro tonnellaggio da trasporto ad una cifra al di sopra di quella del 1876. *Hoc est in votis.*

Decessi. — Sulla morte dell'illustre clinico prof. Luigi Concato, morto il 13 a Riolo, di *pneumo-tifo*, la *Gazzetta dell'Emilia* scrive:

Il prof. Luigi Concato aveva appena 60 anni. Era nato a Padova e venne laureato in quella celebre Università.

Studiò a Vienna sotto Skoda e Oppoltzer, poscia a Praga. Rimpatriato insegnò patologia generale a Pavia, poi venne alla clinica di Bologna nel 1860. Successe al Commelli, e col suo insegnamento innovò l'indirizzo clinico della Università di Bologna, fondendo sapientemente la medicina soggettiva dei suoi predecessori con quella obbiettiva di Awenbrugger e Laenec splendidamente dimostrata dallo Skoda, suo maestro.

Nel gennaio 1876 lasciò la nostra Università, e andò ad insegnare in quella di Padova, e di lì passò alla clinica di Torino, dove si trovava ultimamente.

La morte del Concato è una vera perdita per la scienza medica italiana.

— A Enghien-les-Bains, presso Parigi, l'11 corrente cessava di vivere il cav. Carlo Lebeau, che fu successivamente borgomastro, rappresentante e senatore di Charleroi, nel Belgio.

— In età di 60 anni cessò di vivere il generale Mangin, commendatore della Legione d'Onore e comandante una brigata di fanteria a Parigi.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di luglio 1882

Una larga depressione (758) stava al nord d'Italia al principiare del mese; il cielo era generalmente coperto e piovoso in qualche stazione; la temperatura abbassata, fuorchè al sud, e alcuni temporali ebbero luogo al nord e centro. Il 2 continua la stessa depressione più estesa verso il centro d'Italia, e si rinnovano i temporali con pioggia nell'Italia superiore. Il 3 il barometro è alzato ovunque, la depressione si è spostata verso est, mentre le più alte pressioni trovansi sulla Manica e Francia; dominano perciò venti del quarto quadrante, che generano temporali con pioggia in diverse stazioni del nord e centro d'Italia. Il 4 il barometro sale al nord ed abbassa al sud, dominano ancora le correnti settentrionali che abbassano la temperatura, e specialmente nelle stazioni elevate, che appunto ebbero il minimo mensile della temperatura nella notte del 3, come a Cuneo, Perugia, ecc. Vi furono temporali e pioggie in molte stazioni dell'Italia inferiore, che rendono ancora più fredda la notte, cosicchè un gran numero di stazioni, a partire dalla valle del Po fino in Sicilia, ebbero il minimo mensile nei giorni 4 e 5. Il 5 la posizione cambia; il barometro cala al nord e cresce al sud, maestro abbastanza forte a Cagliari e al SE del continente, ciò che fa diminuire la temperatura al sud, e non poche stazioni meridionali ebbero la minima del mese nel mattino del 6, come vedesi nella tabella *A*. Continua nel giorno 6 ad abbassare il barometro al nord e ad alzare al sud, ed incominciano a soffiare venti forti del terzo quadrante, indicati anche dalla direzione delle nubi. Il 7 le isobare sono più distese in senso normale all'asse della penisola e sempre crescenti da nord a sud, e le correnti sciroccali si fanno più intense ed innalzano la temperatura. Nel giorno 8 la temperatura è di nuovo aumentata notevolmente per il dominio delle dette correnti; qui in Roma, fra le ore 8 e le ore 9 ant., il vento di sud acquistò forza turbinosa e raggiunse la velocità di 71 chilometri, e il cielo era caliginoso; a Lecce la temperatura arrivò a 39°, 1; a Foggia 37,8; a Firenze 35, 2. Il 9 le isobare hanno pressochè la stessa disposizione del precedente giorno, e continuano i venti meridionali caldi; a Roma si ebbero poche goccie miste a polvere di scirocco, e il termometro salì a 34°, massima temperatura del mese; a Foggia arrivò a 41°, 2. Nel pomeriggio piccoli temporali con poca pioggia in alcune stazioni dell'Italia superiore. La massima temperatura mensile avvenne così il giorno 9 nella media e bassa Italia e in Sicilia. Il 10 le isobare presentano un'insenatura rivolta all'est, con una depressione nella valle del Po; la temperatura abbassà.

Tabella **A**.

Estremi termografici in luglio 1882.

Stazioni	Minimo Centigradi	Minimo Giorno	Massimo Centigradi	Massimo Giorno
Porto Maurizio	17,5	5	33,4	21
Genova	16,0	17	30,2	21
Massa Carrara	18,0	16	30,0	21, 22
Cuneo	13,1	3	32,1	22
Torino	14,1	12	33,5	20
Alessandria	14,3	13	33,8	20
Novara	11,1	13	34,0	20
Milano	14,7	4, 5	34,0	22
Como	12,2	13	30,5	20
Bergamo	13,6	3	31,6	21
Cremona	14,3	12	34,5	21
Mantova	15,1	13	33,5	21
Verona	14,0	13	34,2	20
Vicenza	12,5	13	33,2	21
Belluno	8,2	13	30,9	20
Udine	9,2	11	35,4	21
Treviso	12,5	13	35,9	21
Venezia	15,5	4	34,1	21
Padova	13,5	4	32,0	20
Rovigo	14,2	4	34,7	20
Piacenza	13,7	4	33,4	24
Parma	14,0	12	33,7	20
Reggio Emilia	15,0	4	35,0	21
Modena	15,6	13	34,0	9
Ferrara	14,2	4	35,3	9, 16
Bologna	15,6	29	33,4	16
Forlì	13,5	1	35,8	9
Pesaro	13,3	5, 6	35,6	9
Urbino	14,0	3, 4	30,2	25
Ancona	17,6	3	35,5	9
Camerino	10,1	5	31,6	8
Ascoli Piceno	13,5	9	39,0	9
Perugia	12,9	3	32,1	21
Città di Castello	7,3	6	35,0	10
Lucca	15,1	4	33,1	21
Pisa	12,3	5	33,5	—
Livorno	15,0	5	31,0	21
Firenze	14,0	5	35,2	8
Arezzo	9,7	5	36,0	10
Siena	14,1	4	33,2	22
Roma	15,2	11	34,0	9
Teramo	13,2	1	36,7	10
Chieti	12,2	13	34,3	9
Aquila	10,1	5	33,0	9
Agnone	10,0	5	33,0	9
Foggia	14,5	6	41,2	9
Lecce	15,2	5	41,4	9
Caserta	12,9	5	35,5	9
Monte Cassino	11,4	5, 6	34,7	9
Napoli	16,6	5	32,9	9
Benevento	11,5	5	37,9	9
Avellino	7,8	5	32,6	9
Salerno	15,0	5	30,0	28
Potenza	9,0	5	34,7	9
Cosenza	14,0	3	37,4	9
Catanzaro	18,4	6	32,6	9
Reggio Calabria	18,7	6	32,4	9
Trapani	18,4	6, 7	34,9	8
Palermo	14,4	30	38,1	9

Girgenti	17,2	5, 14, 30	33,2	11, 24, 27
Caltanissetta. . . .	15,5	12	33,1	26
Messina	21,2	6	34,3	9
Catania.	18,5	5	36,0	9
Siracusa	19,5	14	32,7	7, 9
Cagliari	15,3	14	35,2	26

Nella notte dell'11 pioggia e temporali al NW del continente, che abbassano la temperatura; il 12 depressione secondaria al N d'Italia, accompagnata da pioggie, che rinfrescano quelle regioni, per modo che non poche stazioni dell'Italia del nord ebbero il minimo mensile nei giorni 12 e 13, mentre il resto, come si avvertì, lo ebbe dal 3 al 6. Bel tempo dal 13 al 16. Temporali nella notte del 16 e nel giorno 17 in relazione colla depressione, che nel 17 si trovava a Vienna. Dal 18 al 20 bel tempo, che alzò la temperatura al nord d'Italia, per modo che la massima del mese in quella regione ebbe luogo nei giorni 20 e 21.

Tabella **B.**

Acqua caduta nelle decadi del luglio 1882
e del luglio 1881.

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	Luglio 1881
Porto Maurizio.	1,2	0,7	2,1	4,0	1,8
Genova	17,3	36,0	0,0	53,3	0,4
Massa Carrara .	62,5	0,0	7,0	69,5	0,4
Cuneo	63,8	3,5	9,3	76,6	1,4
Torino	12,7	9,0	3,6	25,3	10,1
Alessandria . .	15,9	6,8	13,5	36,2	8,2
Novara.	67,5	14,4	0,0	81,9	1,0
Milano	39,6	15,5	1,1	56,2	3,5
Como.	57,4	37,0	18,6	113,0	—
Bergamo	69,0	11,0	1,8	81,8	37,7
Cremona	66,6	12,0	2,3	80,9	—
Mantova	13,2	9,9	7,6	30,7	1,4
Verona.	3,5	13,0	11,0	27,5	—
Vicenza	14,1	26,3	6,2	46,6	2,3
Belluno	65,1	43,5	3,0	111,6	67,2
Udine	55,2	18,9	46,0	120,1	66,4
Treviso	25,0	7,7	90,0	122,7	36,3
Venezia	11,3	2,0	0,5	13,8	7,0
Padova	16,0	1,0	18,0	35,0	25,8
Rovigo	9,0	5,8	2,3	17,1	0,9
Piacenza	15,8	2,2	25,5	43,5	3,4
Parma	11,6	8,3	27,6	47,5	2,9
Reggio Emilia .	19,1	5,6	26,6	51,3	0,0
Modena	18,6	6,9	6,3	31,8	0,9
Ferrara	34,5	3,5	0,2	38,2	0,2
Bologna	23,5	0,0	2,9	26,4	0,0
Forlì	10,6	0,3	6,6	17,5	0,3
Pesaro	17,5	7,8	9,5	34,8	0,0
Urbino	40,0	3,0	0,1	43,1	0,0
Ancona	55,0	10,0	7,0	72,0	0,7
Camerino. . . .	23,6	6,2	5,5	35,3	14,0
Ascoli Piceno. .	34,0	5,0	33,0	72,0	—
Perugia	7,5	27,0	0,0	34,5	9,2
Città di Castello	23,3	10,7	0,0	34,0	50,0
Lucca	23,6	9,7	0,4	33,7	0,0
Pisa	7,7	30,2	0,0	37,9	—
Livorno	6,0	19,0	0,0	25,0	0,0
Firenze.	28,8	4,5	0,2	33,5	0,0
Arezzo	31,0	8,0	0,0	39,0	0,2
Siena	24,3	6,7	17,5	48,5	1,5
Roma.	23,2	0,3	0,0	23,5	0,0
Teramo.	34,6	16,3	18,0	68,9	—
Chieti	21,0	5,2	7,1	33,3	4,2
Aquila	11,2	4,5	25,3	41,0	2,4
Agnone	21,5	0,0	33,5	55,0	—
Foggia	7,1	7,7	0,0	14,8	0,0
Lecce.	13,4	0,0	0,0	13,4	4,2
Caserta	70,6	43,0	4,5	118,1	0,0
Monte Cassino .	29,0	1,0	10,4	40,4	13,3
Napoli	28,3	4,6	0,0	32,9	2,7
Benevento . . .	35,5	5,5	14,5	55,5	19,0
Avellino	28,0	4,5	0,0	32,5	—
Salerno.	21,0	6,2	0,0	27,2	—
Potenza	10,1	0,0	44,6	54,7	1,7
Cosenza	4,7	0,4	0,0	5,1	29,6
Catanzaro . . .	1,2	0,0	0,0	1,2	0,0
Reggio Calabria	2,6	2,4	0,0	5,0	—
Trapani	0,3	0,0	0,0	0,3	0,0
Palermo	0,8	0,0	0,0	0,8	0,0
Girgenti	0,0	0,0	0,0	0,0	—
Caltanissetta . .	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Messina	0,0	3,6	0,0	3,6	—
Catania.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Siracusa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cagliari	1,3	0,0	0,0	1,3	0,0

Dal 21 al 24 poche oscillazioni nella pressione, che si mantiene fra 759 e 760; nei giorni 23 e 24 le isobare presentano un'insenatura sull'alta Italia, e in quei giorni ebbero luogo temporali; qui a Roma nebbia densa e bassa nel mattino. Il 25 barometro livellato intorno a 761; il 26 nuova insenatura delle isobare al nord, e nuovi temporali sull'alta Italia; tale insenatura continua nel 27 sotto la influenza della depressione all'est sulla Dalmazia. Il 28 bel tempo. Il 29 e 30 le isobare si stringono di nuovo sulle Alpi, colla solita insenatura rivolta ad est, accompagnata da pioggie e temporali in alcune stazioni dell'alta e media Italia. Il 31 bel tempo.

In quanto alla pioggia, come vedesi dalla tabella *B*, nella Sicilia, in Sardegna ed estrema Calabria essa mancò quasi intieramente, il quale difetto d'acqua è normale per quelle regioni in questo mese; nel resto d'Italia pioggie discrete e molto superiori a quelle cadute nel luglio del 1881. In alcune stazioni alpine la pioggia fu molto abbondante, come in Udine, Belluno, ecc.; e lo stesso può dirsi di qualche stazione appennina.

Seguono i soliti quadri per la nostra stazione:

LUGLIO 1882.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0°
E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì 6	luglio	762mm,5	ore	9 —	pomeridiane
» 11	»	762mm,5	»	7 —	antimeridiane
» 19	»	764mm,9	»	7 —	»
» 26	»	763mm,3	»	9 —	»

Minimi.

A dì 2	luglio	757mm,9	ore	7 —	antimeridiane
» 9	»	758mm,1	»	6 —	pomeridiane
» 12	»	755mm,2	»	6 —	»
» 21	»	757mm,7	»	6 —	»
» 28	»	759mm,5	»	3 —	»

Massimo assoluto = 764mm,9 il giorno 19
Minimo assoluto = 755mm,2 il giorno 12
Differenza = 9mm,7

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	760,32	24°,23	29°,34	19°,00	32°,5
2ª	60,06	24,45	29,74	17,87	35,0
3ª	60,60	25,35	30,60	19,40	36,7
Mese	760,33	24,70	29,92	18,78	35,2

Mass. assoluto termom. = 34°,0 il giorno 9
Min. assoluto termom. = 15,2 il giorno 11
Differenza = 18,8

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	263,0	17,8	4,5	4,4	2,7	1,8
2ª	281,5	33,2	2,1	1,6	0,7	0,5
3ª	214,4	19,4	3,7	2,0	2,3	1,4
Mese	254,3	23,4	3,6	2,6	1,9	1,2

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	11,25	50,1	5,0	4	23,2
2ª	10,11	42,6	5,3	2	0,3
3ª	12,37	48,9	4,7	1	p.g.
Mese	11,28	47,3	5,0	7	23,5

Roma, li 12 agosto 1882.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 agosto 1882.

Pressione quasi immutata da ieri, minima (750) al N delle isole britanniche, massima (768) sulla Lituania.

In Italia barometro stamane assai livellato sul 765.

Cielo quasi coperto al centro, nuvoloso al nord ed in Sardegna, sereno all'estremo sud del continente ed in Sicilia. Scirocco moderato a Cagliari e Portoferraio; venti debolissimi e vari altrove.

Temperatura aumentata qua e là.

Mare quasi calmo o calmo.

Roma, 15 agosto 1882.

Ancora forte depressione nelle isole britanniche (748 Ardrossan).

In Italia barometro diminuito da 1 a 2 mm, e crescente da N (762) a S. (Malta 765).

Temporali al N nelle 24 ore; stamane cielo nuvoloso al N e centro, sereno al S.

Temperatura diminuita verso N, e leggermente aumentata altrove.

Venti generalmente deboli.

Tempo vario.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	1/4 coperto	—	27,8	17,0
Domodossola	coperto	—	27,9	15,0
Milano	3/4 coperto	—	30,6	20,3
Verona	coperto	—	23,4	20,6
Venezia	3/4 coperto	calmo	29,2	22,2
Torino	coperto	—	27,0	16,1
Parma	piovoso	—	31,6	19,3
Modena	3/4 coperto	—	32,2	21,3
Genova	coperto	calmo	27,8	23,4
Pesaro	coperto	calmo	29,2	22,2
P. Maurizio	sereno	mosso	27,1	20,2
Firenze	1/2 coperto	—	33,6	21,0
Urbino	coperto	—	30,0	21,7
Ancona	coperto	calmo	30,8	24,0
Livorno	coperto	legg. mosso	30,8	21,3
Perugia	coperto	—	31,2	19,4
Camerino	3/4 coperto	—	28,6	18,5
Portoferraio	1/2 coperto	mosso	27,8	24,3
Aquila	3/4 coperto	—	28,7	17,8
Roma	1/10 coperto	—	30,6	19,7
Foggia	sereno	—	33,4	21,7
Napoli	sereno	calmo	29,1	20,4
Portotorres	3/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	27,9	16,4
Lecce	sereno	—	29,5	18,6
Cosenza	sereno	—	29,3	17,5
Cagliari	1/4 coperto	calmo	30,0	23,0
Catanzaro	sereno	—	26,7	20,8
Reggio Cal.	sereno	calmo	25,5	21,3
Palermo	sereno	calmo	32,2	21,8
Caltanissetta	sereno	—	28,9	18,0
P. Empedocle	sereno	calmo	28,3	21,2
Siracusa	sereno	calmo	28,5	21,4

Osservatorio del Collegio Romano — 14 agosto 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,4	764,9	764,2	764,4
Termomet. esterno (centigrado)	21,5	30,0	30,2	24,3
Umidità relativa....	76	42	33	74
Umidità assoluta...	14,49	13,31	10,63	16,82
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	W. 0	SW 0.	SW. 7	SW. 5
Stato del cielo.......	9. quasi coperto	10. quasi coperto	8. strati	4. cirro-cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 30,6 C. = 24,5 R. | Minimo = 19,1 C. = 15,3 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 agosto 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,0	762,0	761,2	760,8
Termomet. esterno (centigrado)	22,6	30,0	28,4	24,9
Umidità relativa....	63	36	56	75
Umidità assoluta...	12,85	11,25	16,08	17,51
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 3	SSW. 21	S. 26	SSW. 11
Stato del cielo.......	cumuli	1/2 coperto	3/4 coperto	1/2 coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 30,2 C. = 24,16 R. | Minimo = 19,7 C. = 15,76 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 agosto 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	87 52 1/2	87 50	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	92 10	92 05	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 50
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 40
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	—	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1100 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	572 »	570 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 »	250 »	—	—	644 »	643 »	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	451 »
Fondiaria (Incendi)	—	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	965 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	520 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	903 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	458 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	271 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 27 1/2	101 02 1/2	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 57	25 52	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 52	20 50	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1882) 89 65, 70 cont. - 89 85 fine.

Parigi *chèques* 102 20.

Londra *chèques* 25 60.

Oro 20 51.

Cert. sul Tesoro, emiss. 1860-64 92 10 cont.

Banco di Roma 643, 643 50 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

(2ª *pubblicazione*)

Il 18 settembre corrente anno, nello studio del notaio dottor Luigi Antonio Dallari, in Sassuolo, si procederà alla vendita mediante asta amichevole tanto in lotti separati che in corpo delle

Due tenute, parco e casiglia e terreni adiacenti,

posti in comune di Sassuolo, provincia di Modena, compresovi lo splendido palazzo, già residenza d'estate dei duchi di Modena, decorato di magnifici affreschi e con estesissimo parco cintato. — Corpo d'acqua considerevole anche per uso forza motrice. Località salubre ed amena appiè dei colli. — Stazione ferroviaria.

Dirigersi per informazioni in Milano allo studio del sig. comm avv. Gaetano Consoli, via del Lauro, n. 3; in Sassuolo e Modena, Corso del Duomo, n. 4, allo studio del signor avv. Giuseppe Rognoni, ed in Sassuolo presso il suddetto signor notaio Dallari. 3745

BANCA SICILIANA

(2ª *pubblicazione*)

I signori azionisti della Banca Siciliana, sedente in Messina, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 3 settembre p. v., alle ore 10 ant., nell'aula della Camera di commercio, per deliberare sulla seguente nota di materie:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei censori;
2. Presentazione dei conti e del bilancio;
3. Elezione di 4 amministratori in surrogazione dei signori: 1. Fischer cavaliere Massimiliano — 2. Attanasio cav. Giovanni — 3. Loteta comm. Francesco — 4. Marangolo Giovanni di Francesco, scaduti di ufficio;
4. Elezione di tre censori in surrogazione dei signori: 1. Bonsignore Mario — 2. Simeone comm. Giuseppe — 3. Chelli Fortunato, scaduti di ufficio;
5. Proposta di azionisti per liquidare la Società e nominare gli stralciari.

Messina, li 14 luglio 1882.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente: M. FISCHER.

4192

MUNICIPIO DI BARI DELLE PUGLIE

AVVISO DI SECONDO INCANTO per l'appalto di manutenzione della estramurale e di tutte le altre strade interne della città di Bari.

Stante la diserzione dell'asta tenuta questa mattina per l'appalto della manutenzione della estramurale, e di tutte le altre strade inghiaiate interne di questa città,

Si rende noto a tutti:

Che alle ore 9 antimeridiane del giorno 26 del corrente agosto, il Regio delegato straordinario per l'Amministrazione del municipio di Bari delle Puglie, o chi per lui, sperimenterà su questo palazzo civico, e nella solita sala di aspetto, un secondo pubblico incanto per l'appalto medesimo, con dichiarazione che si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

L'appalto avrà la durata di anni otto continui, a cominciare dal giorno medio della consegna, che ne sarà data all'appaltatore nel limite di tempo dal 15 settembre al 15 novembre del corrente anno 1882.

L'asta sarà aperta a ribasso dell'estaglio annuo di lire trentamila centosessantasette e centesimi quarantatre, riferibile complessivamente a tutti i lavori e deliberata all'ultimo e miglior offerente, ad estinzione di candela vergine.

Le offerte dall'una all'altra non presenteranno ribasso minore dell'uno per cento sul prezzo anzidetto.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti presenteranno il certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile governativo o provinciale, in attività di servizio, e faranno deposito nel modo come è prescritto con l'articolo 6 del capitolato, di lire 3000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, a titolo di cauzione provvisoria.

L'aggiudicatario definitivo poi dovrà prestare, a garanzia degli impegni assunti, una cauzione equivalente ad una mezza annata del canone di appalto, in numerario, in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

L'appalto sarà subordinato a tutte le condizioni approvate, insieme al relativo progetto e regolamento pei cantonieri, ed alle modifiche fatte agli articoli 14, 24, 53 e 59 dalla Giunta municipale con i deliberati 14 aprile e 6 giugno 1882, superiormente vistati addì 23 giugno stesso anno, sotto il n. 9805, le quali condizioni, progetto, regolamento e deliberati della Giunta faranno parte integrante del contratto, e sono visibili a chiunque su questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria spirerà alle ore nove antimeridiane del giorno 10 settembre prossimo venturo.

Bari, dal palazzo di Città, 11 agosto 1882.

Visto — *Il R. Delegato straordinario:* C. ASTENGO.

4445 *Il Segretario capo:* B. CAPRIOLI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 settembre 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 173 nel comune di Adria, con l'aggio medio annuale di lire 4233 13.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità o in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 4105, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 4 agosto 1882.

4327 *Il Direttore:* G. LONGONE.

Provincia di Padova — Circondario di Este

COMUNE DI VESCOVANA

AVVISO D'ASTA per la fornitura di materia e mezzi necessari alla manutenzione delle strade tutte del comune pell'epoca dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1891.

Si fa noto al pubblico

1. Che alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 settembre prossimo venturo avrà luogo nel locale di residenza di questo Municipio, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, un esperimento di asta a schede segrete per l'appalto di cui sopra.

2. L'asta verrà aperta sul dato di lire 9941 89, come è descritto nel progetto 30 agosto 1880, compilato dall'ingegnere comunale, e le offerte, che verranno estese in carta filogranata da lire 1 20, e che firmate saranno presentate in piego suggellato, dovranno avere superato o raggiunto il limite minimo di ribasso fissato dalla scheda che depositerà la Giunta municipale.

3. Il capitolato del progetto che formerà parte integrante del verbale di deliberazione e del contratto da stipularsi rimarrà ostensibile in questa segreteria in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio, unitamente a tutte le altre pezze, ed a questo l'assuntore dovrà strettamente attenersi, salvo quanto viene diversamente disposto col presente avviso.

4. Non si procederà alla provvisoria aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

5. Le offerte che devono essere fatte in ribasso saranno in ragione percentuale.

6. Ogni aspirante dovrà unire alla propria offerta il deposito cauzionale di lire 600.

7. Finito l'incanto i depositi verranno restituiti, ad eccezione di quello appartenente al deliberatario, il quale servirà al pagamento delle spese tutte occorrenti per gli avvisi d'asta, atti d'incanto, contratto e copie, tasse registro e bollo, che devono stare ad esclusivo carico dell'assuntore, salva liquidazione dopo la stipulazione del contratto, a garanzia del quale, prima della firma, dovrà depositare nella Cassa comunale, e lasciarvi fino alla cessazione del contratto stesso lire 2500 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato.

8. Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioria, che non potranno essere inferiori del ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione, decorre fino al mezzodì del quindicesimo giorno successivo alla delibera, ossia fino alle ore 12 meridiane del 22 settembre stesso.

9. Il deliberatario definitivo dovrà stipulare il contratto al più tardi entro quindici giorni dal dì in cui sarà dato avviso da quest'ufficio essere a lui rimasto definitivamente deliberato l'appalto. Non corrispondendo a tale invito, andrà soggetto alle penalità stabilite nel capitolato e comminate dalla legge, ed alla perdita del deposito di lire 600.

10. Il pagamento della materia e delle altre somministrazioni sarà fatto da questa Cassa comunale dopo che la liquidazione annuale, eseguita dall'ingegnere direttore, avrà ottenuto la superiore approvazione.

11. L'assuntore sarà obbligato annualmente al pagamento delle spese in bolli per polizze, settimanali od altro, necessari per la regolare compilazione delle liquidazioni, giusta le vigenti disposizioni, o che fossero per emanarsi in materia di tasse, bollo e registro.

12. Finalmente cadendo deserto l'esperimento nel giorno sopra indicato si procederà ad un secondo nel giorno di venerdì 15 settembre detto, ore dieci antimeridiane, ed in questo caso il termine utile pei fatali spirerà quindici giorni dopo questo secondo esperimento, ossia alle ore 12 meridiane del 30 settembre stesso.

Dall'Ufficio municipale di Vescovana, li 25 luglio 1882.

4419 Per la Giunta — *Il Sindaco:* A. RIZZO.

BANCA GENERALE — Roma-Milano

A tenore delle deliberazioni del Consiglio della Banca Generale, è chiamato un terzo versamento di lire 50 sulle 50,000 azioni nuove della Banca medesima.

Questo versamento corrisponde al secondo decimo sulle dette azioni, essendo state le prime lire 50 versate a titolo di premio.

Il versamento dovrà essere fatto dal 16 al 21 settembre prossimo venturo, sotto le norme e condizioni dell'avviso 14 gennaio 1882, presso le seguenti case bancarie e stabilimenti:

Roma, Banca Generale.
Milano, Banca Generale.
Firenze, Signori Emanuelle Fenzi e Comp.
Genova, Signori fratelli Bingen.
Torino, Signori fratelli Ceriana.
Venezia, Signori Jacob Levi e figli.
Napoli, Banca Napoletana.
Parigi, Banque Franco-Egyptienne.
Trieste, Signori Morpurgo e Parente.
Vienna, Union Bank.

Le annotazioni del versamento saranno fatte sopra le ricevute provvisorie già rilasciate per il primo decimo.

La rappresentanza del sindacato delle 50,000 azioni nuove, avendo dichiarato di fare essa il versamento per tutti i sottoscrittori partecipanti al sindacato, questi potranno dal 16 settembre in avanti presentare le ricevute provvisoriamente, perchè senz'altro vi sia fatta annotazione del secondo versamento effettuato per loro conto.

Roma, 15 agosto 1882.

4471 **La Direzione.**

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE DEI CAPITALI al 31 luglio 1882		Situazione al 31 dicembre 1881	Situazione al 31 luglio 1882
Attivo.			
1. Cassa contanti	L.	1,194,219 63	718,957 75
2. Debitori per capitali fruttiferi	»	13,250,465 76	13,223,539 14
3. Fondi pubblici di nostra proprietà	»	22,724,068 81	23,555,391 28
4. Titoli a sconto, pegno e deposito	»	1,485,183 91	1,570,504 18
5. Conti diversi fruttiferi	»	3,810,008 91	4,213,359 54
6. Conti diversi infruttiferi	»	1,002,155 11	1,330,090 69
7. *Valori ricevuti in deposito*	»	968,467 61	1,047,213 61
8. Beni immobili	»	2,263,447 13	2,118,995 55
9. Mobili e stampati	»	29,363 11	30,278 28
	L.	46,727,379 98	47,808,330 02
Passivo.			
10. Risparmi e depositi	L.	42,847,366 40	43,145,667 86
11. Conti diversi fruttiferi	»	991,842 19	635,806 44
12. Conti diversi infruttiferi	»	517,180 62	1,463,431 51
13. *Creditori per valori in deposito*	»	968,467 61	1,047,213 61
14. **Avanzo** a tutto luglio	»	»	113,687 44
15. **Riserva** in avanzo (al 31 dicembre 1881)	»	1,402,523 16	1,402,523 16
	L.	46,727,379 98	47,808,330 02

Firenze, addì 9 agosto 1882.

4463 *Il Direttore*: GIUSEPPE MARTINI-BERNARDI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

AVVISO DI SECONDA ASTA (N. 10).

Si notifica che, stante la deserzione della prima asta, nel giorno 22 agosto corrente, alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma), presso la Direzione suddetta (piazza dei Forni, n. 3, piano 3°, nel locale dell'ex-Zecca), ed avanti al signor direttore, si terrà nuovamente pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi: Qualità del genere	Grano da provvedersi: Quantità totale *Quintali*	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate di consegna	Tempo utile per le consegne
Genova	Nazionale	6000	60	100	L. 200	4	Le consegne dovranno farsi in 3 rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto l'avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª e così tra la 2ª e la 3ª e tra questa e la 4ª rata.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del nuovo raccolto dell'anno 1882, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 76 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni conforme al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare, presso tutte le altre del Regno e le Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quello che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma suindicata fatto nella Tesoreria provinciale di Genova, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare partiti per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore se i mandatari non esibiranno in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta sottoscritta dall'offerente può essere consegnata anche da altra persona di sua fiducia.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Prefettura, comprese quelle del primo incanto andato deserto, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Genova, 12 agosto 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: DEVECCHI.

4450

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI ALESSANDRIA (2ª)

Avviso di seconda Asta stante la parziale diserzione della prima (N.° 27).

Si fa noto, stante la parziale diserzione del primo incanto oggi tenutosi, che nel giorno 25 agosto corrente, all'ora una pomeridiana, (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Verona, n. 20, piano secondo, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto della seguente provvista di frumento occorrente al Panificio militare di Alessandria:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità in *Quintali*					
Panificio militare di Alessandria	Nostrale	7700	77	100	4	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 70, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari accusata ricevuta dell'avviso in iscritto circa l'approvazione dei contratti rispettivi, ed in quattro rate uguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimente in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna a totale provvista.

Ammontare della cauzione per ogni lotto lire 200.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali d'onere.

I capitoli generali e speciali d'onere sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete scritte e firmate su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e non su carta comune con marca da bollo, e le schede dovranno essere presentate in buste suggellate, colla indicazione del casato e nome dell'offerente, e del numero dei lotti per i quali intendono di concorrere.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse delle Tesorerie dello Stato, in Alessandria, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente, o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra indicate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito, e suggellate, al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Alessandria, il 10 agosto 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: A. RICCI.

4436

DIFFIDA. 3175
(3ª *pubblicazione*)

Fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla vita dell'uomo, sedente in Milano* (via Monte Napoleone, numero 22), per l'emissione di un duplicato della polizza n. 310, Associazione n. XII, emessa il 17 agosto 1863 per contratto di dotazione sulla testa del signor Valentino Vincenzo Maria Ranza di Cesare, di Piacenza, ed a favore del signor Cesare Ranza, abitante a Piacenza, la qual polizza si asserisce smarrita.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tale documento a consegnarlo alla Reale Compagnia Italiana suddetta in Milano, od a far valere su di esso le proprie ragioni, avvertendosi che, scorso un anno da oggi senza che siasi stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare il documento suindicato, e ad emettere il duplicato, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 13 giugno 1882.

Per la Reale Compagnia Italiana d'Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo
Il Direttore: CESARE SEGABRUGO.

P. G. N. 50092.

S. P. Q. R.

Il Municipio di Roma rende noto che la Commissione incaricata della scelta dei bassorilievi da collocarsi al prospetto del palazzo di Esposizione delle belle arti, il giorno otto corrente si riunì nel palazzo detto dei Conservatori, ed avuto riguardo specialmente alla località in cui dovranno essere collocati i bassorilievi, e perchè più in armonia con lo stile e col carattere dell'edificio che dovranno adornare, giudicò come migliori i bozzetti distinti coi motti: *Cajus* — *Calambrone*.

Aperte le schede portanti tali motti, si trovò essere autore del bozzetto *Cajus* il signor Filippo Ferraris, e del bozzetto *Calambrone* il signor Giovanni Puntoni, i quali vennero dalla Commissione proclamati vincitori del concorso per eseguire il lavoro rispettivo pel prezzo e con tutte le condizioni di cui al programma pubblicato il 1° giugno p. p.

Dal Campidoglio, li 14 agosto 1882.

4485 *Pel ff. di Sindaco*: BIAGIO PLACIDI.

SOCIETÀ ANONIMA
DELLE FERROVIE
MILANO-SARONNO E MILANO-ERBA

Gli azionisti della Società anonima delle ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 25 agosto p. v., nei locali della Direzione in Milano, via San Nicolao, n. 2, alle ore 1 1/2 pom., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione dei contratti stipulati dal Consiglio d'amministrazione per l'assunzione dell'esercizio delle linee Como-Lecco, Como-Varese-Laveno, Malnate-Saronno e Mariano-Cantù.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto prima del 10 agosto p. v., presso la Direzione della Società, oppure alla Banca di Milano, via Manzoni, n. 12, in Milano, od alla *Banque Liégeoise* in Liegi.

Milano, li 31 luglio 1882.

4449 LA DIREZIONE.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di due libretti smarriti della Serie 3ª, segnati, il primo di n. 218883, per la somma di lire 250, intitolato Magnelli Luigi, ed il secondo di n. 229702, per la somma di lire 1000, intitolato Magnelli Gaetano.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti libretti, saranno dalla Cassa Centrale riconosciuti per legittimi creditori i denunzianti.

Firenze, li 10 agosto 1882. 4406

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia degli appresso libretti smarriti, della serie 3ª, sotto il nome di Fancelli Vincenzo:

N. 218773 per la somma di L. 1400
" 219071 " " 369
" 219600 " " 804
" 223023 " " 827
" 226716 " " 725

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti cinque libretti, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 16 agosto 1882. 4435

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Luglio 1882.

4447

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 174,923,656 07
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 220,170,578 10	227,471,587 05	236,991,770 06
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 44,227 95		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 7,256,781 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 9,520,183 01	9,520,183 01	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 32,504,976 90
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 153,776,195 71		185,325,093 81
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 29,728,839 11		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 1,820,058 99		
Crediti *				„ 164,553,763 14
Sofferenze				„ 4,918,501 74
Depositi				„ 337,734,730 85
Partite varie				„ 96,150,377 70
			Totale	L. 1,233,102,870 27
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,060,525 30
			Totale generale	L. 1,234,163,395 57

* Crediti:

Voce	Importo	Totale
Conti correnti attivi	L. 9,243,273 67	164,553,763 14
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 26,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 1,414,396 37	
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valute divisionarie	27,250,470 „	
Tesoro dello Stato c/ mutuo oro giusta conv. 1° giugno 1875	„ 334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ prestito di 644 milioni in moneta metallica (Convenzione 8 luglio 1881)	„ 20,519,187 88	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 31,865,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 478,418,083 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 25,590,048 62
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 56,167,428 14
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 337,734,730 85
Partite varie	„ 102,264,840 17
Totale	L. 1,232,040,130 78
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,123,264 79
Totale generale	L. 1,234,163,395 57

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 36,258,753 60
Argento	„ 51,375,746 32
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 164,338 63
Biglietti consorziali	„ 76,704,134 „
Riserva	L. 164,502,972 45
Eccedenza del 10 0[0 delle valute divisionarie somministrate al Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	„ 2,727,272 73
Biglietti di altri istituti d'emissione	„ 7,639,173 90
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 54,236 99
Cassa	L. 174,923,656 07

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,982,434	L. 99,121,700 „
da L. 100	1,401,527	„ 140,152,700 „
da L. 500	291,716	„ 145,858,000 „
da L. 1000	92,699	„ 92,699,000 „
Somma		L. 477,831,400 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 19,117	„ 477,925 „
da L. 40	„ 1,697	„ 67,880 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 24	„ 24,000 „
Totale		L. 478,418,083 „

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ . . . . e la circolaz. L. 478,418,083 „ è di uno a 3 189

Il rapporto fra la riserva L. 164,502,972 45 { la circolazione L. 478,418,083 „ e gli altri debiti a vista . „ 25,590,048 62 } L. 504,008,131 62 è di uno a 3 063

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	6 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„
Sui conti correnti passivi	2 1/2 0[0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 2247 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 33

Roma, 12 agosto 1882.

AVVISO DI DIFFIDAZIONE.

Il sottoscritto, nella qualifica che lo riguarda, rende noto a chiunque che, rivendicando i diritti spettanti ai propri figli Adolfo, Teresita, Romilda e Lida, per l'acquisto fatto da essi dei terreni una volta spettanti al patrimonio del fu Pasquale De Rossi, situati nelle terre e territori di Castro de'Volpi e Pofi, non intende riconoscere qualunque contratto che potesse fare l'amministratore del patrimonio De Rossi stesso in generale, protestando perciò nei più validi modi di legge e volendo salvi ed illesi quei diritti che agli stessi suoi figli si competono.

Ferentino, 15 agosto 1882.

4484 March. Tani cav. Mariano.

DECRETO.

La R. Corte d'appello, sezione 1ª civile, in Venezia,

Deliberando in camera di consiglio, formata dai signori comm. Francesco conte Bonasi, primo presidente, cavalieri Meneghini Antonio, Dal Sasso Angelo, Boni Angelo e Dei Bei Luigi, consiglieri;

Visto il ricorso 20 aprile 1882, n. 121, con cui Marco Davanzo-Batale, del vivente Giuseppe, adottante, ed Osvaldo Roja fu Antonio, adottato, ambedue da Prato-Carnico di Tolmezzo, domandano che sia fatto luogo all'adozione stipulata fra loro con atto eretto dinanzi al signor primo presidente di questa R. Corte e ricevuto dal cancelliere 19 aprile 1882;

Udita la relazione del consigliere delegato, cav. Meneghini;

Vista l'allegata copia autentica dell'atto, e visti i documenti relativi;

Sentito il Pubblico Ministero, rappresentato dal sostituto procuratore generale, cav. Leicht, il quale propose che accolta fosse la istanza dei ricorrenti;

Visti gli articoli 216 e 218 del Codice civile,

Ha dichiarato:

Si fa luogo all'adozione stipulata coll'atto summentovato 19 aprile 1882.

Il presente decreto sarà pubblicato mediante lettura in pubblica udienza di questa R. Corte, mediante affissione all'albo della stessa Corte, nonchè all'albo del comune di Prato-Carnico, e mediante inserzione per una volta nel Foglio degli annunzi giudiziari delle provincie di Venezia e di Udine, e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Con ordine al parroco di San Canciano, di Prato-Carnico, di annotare l'atto di adozione (dietro presentazione in copia autentica dell'atto stesso e del presente decreto, coi certificati delle seguite pubblicazioni) in margine dell'atto di nascita dell'adottato Osvaldo Roja, a norma e per gli effetti dell'art. 219 del Codice civile.

Venezia, 18 luglio 1882.

F. Bonasi primo presidente.
Lucchesi vicecancelliere.

Letto nell'udienza pubblica della Corte, sezione 1ª, d'oggi venticinque luglio milleottocentottantadue.

Laita vicecanc.

Al n. 429 — Registrato a Venezia il 3 agosto 1882, vol. 54, n. 4670. Esatte lire 60 (sessanta).

N. 99. Il ricevitore Gilardini.

Conforme. Il controllore Opus.

Venezia, 9 agosto 1882.

4429 Il cancelliere Malaguti.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso num. 4415, pubblicato in questa Gazzetta il 12 volgente agosto, n. 189, a pag. 3495, riguardante l'eredità testata col beneficio d'inventario del defunto Romualdo Necci-Filonardi-Tibaldeschi, leggasi **Antoniani** invece di *Antonioni.*

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELLA CALABRIA CITERIORE

Avviso d'Asta.

Essendo andate deserte le subaste tenute in questo ufficio nel dì 27 luglio ultimo scorso per l'appalto dei lavori di manutenzione del 1° tronco della strada provinciale di 2ª serie di Amantea, compreso tra il piano del Lago e l'innesto della strada comunale di Domanico, della lunghezza di metri 17660, giusta il progetto redatto dall'ufficio tecnico provinciale addì 6 giugno 1882, ed approvato dalla Deputazione provinciale nel 17 detto,

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato 26 corrente mese si procederà nella sala di questa Prefettura, destinata alle adunanze della Deputazione provinciale, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, allo appalto suddetto.

Si invita perciò chiunque aspiri a detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali a ribasso nella ragione non minore dell'uno per cento sul prezzo di lire 9134, stabilito come base nell'asta, e che corrisponde all'importare dei lavori, secondo la perizia allegata al progetto, e per la durata di anni nove.

L'asta si terrà a candela vergine, e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, e si procederà all'aggiudicazione qualunque sia il numero degli offerenti.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico governativo;

2. Presentare un certificato della Cassa provinciale di avere in essa depositato la somma di lire 3000, sia in numerario, sia in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa del giorno precedente.

La impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali, non che del capitolato d'appalto speciale in data 6 giugno, visibile assieme alle altre carte del progetto nella segreteria provinciale in tutte le ore d'ufficio.

La cauzione definitiva deve equivalere ad una mezza annata del canone depurato del ribasso d'asta, da prestarsi nei modi espressi dal capitolato di appalto surriferito, ed ove la stessa sia in danaro o in cartelle, dovrà depositarsi nella Cassa provinciale.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto, scorsi i quali, l'aggiudicatario perderà la somma depositata per garanzia dell'asta, e l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

I lavori dovranno imprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine che decorre dal giorno in cui si intraprende la consegna dei lavori di appalto, sotto la penale stabilita nei capitoli.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni venti successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, 6 agosto 1882.

Il Segretario dell'Ufficio amministrativo provinciale
GIUSEPPE DE FIORE.

4410

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA (N. 11).

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento nostrale occorrente ai Panifici militari di Milano e Novara per l'ordinario servizio del pane alle Regie truppe, nel giorno 23 agosto corrente, all'ora 1 pom., e nella Direzione suddetta, situata in via del Carmine, n. 4, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti, a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale	4500	45	100	4	200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto dell'approvazione del contratto. Le altre rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara	Id.	900	9	100	4	200	

Il frumento da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1882, del peso netto non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, della qualità conforme al campione suddetto, visibile presso questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti alla impresa potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, e consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno, in nessun caso, accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Regia Prefettura, di carta bollata, di copie, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario, assieme a quelle dell'incanto andato deserto.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Milano, 12 agosto 1882.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

4466

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

Appalto della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1883-1887.

Andato deserto il concorso pubblicato con avviso 25 giugno prossimo passato, num. 797 prot. gen., per la nomina sopra terna del ricevitore provinciale nel quinquennio 1883-1887, per essersi presentata una sola offerta riconosciuta inaccettabile, la Deputazione provinciale, ottemperando alle disposizioni della legge ed alle direzioni impartite dal Ministero, ha deliberato che si proceda al conferimento della Ricevitoria per mezzo di pubblica asta, in base alle condizioni di cui in appresso.

Col presente manifesto pertanto si notifica al pubblico che nel giorno 31 corrente mese, alle ore 12 meridiane, in Pesaro, davanti al sottoscritto, coll'intervento di un delegato governativo della Amministrazione finanziaria e del segretario della Deputazione provinciale, si procederà col mezzo dei pubblici incanti e a partiti segreti allo appalto del suddetto servizio di Ricevitoria provinciale pel quinquennio dal 1° gennaio 1883 a tutto dicembre 1887.

Le offerte debbono essere debitamente chiuse e sigillate a 5 suggelli con speciale impronta, prodotte in carta bollata da una lira, e redatte secondo il modulo in calce trascritto.

Saranno osservate nell'asta le disposizioni portate dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, in quanto non sieno derogate dalle disposizioni speciali del presente avviso.

Avvertenze.

1. L'appalto comprende la riscossione delle imposte dirette erariali, della tassa di macinazione, dei centesimi addizionali a favore della provincia sulle dette imposte dirette, e delle altre entrate provinciali indicate nei capitoli speciali, nonchè il servizio di cassa della provincia.

2. Gli oneri, i diritti ed i doveri del ricevitore provinciale sono determinati dalla legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), modificata con le leggi 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª), e 2 aprile ultimo scorso, n. 674 (Serie 3ª); dal regolamento approvato con R. decreto 14 passato maggio, n. 738 (Serie 3ª); dal R. decreto della stessa data, n. 740 (Serie 3ª), modificato con R. decreto 8 decorso giugno, n. 813 (Serie 3ª); dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale della stessa data 14 maggio, n. 739 (Serie 3ª); dalla tabella per le spese di atti coattivi, approvata con l'altro Ministeriale decreto del 18 mese stesso, numero 751 (Serie 3ª), e dai capitoli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale con atto 14 giugno p. p., e dall'autorità competente debitamente sanzionati.

Le leggi, il regolamento, i decreti ed i capitoli sopraenunciati sono visibili a chiunque in questa segreteria provinciale.

3. L'asta è aperta sull'aggio di centesimi 20 per ogni cento lire di riscossione e versamento. Le offerte quindi eccedenti questa misura saranno respinte, e così saranno respinte quelle che non fossero incondizionate.

L'aggiudicazione sarà fatta a colui che avrà offerto il maggiore ribasso sull'aggio suddetto. Non si addiverrà però ad aggiudicazione senza che vi siano offerte almeno di due concorrenti.

Nessun aggio è dovuto al ricevitore per le somme delle quali è cenno nell'articolo 31 del Regio decreto 14 decorso mese di maggio, numero 740 (Serie 3ª).

4. Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'articolo 14 della citata legge 20 aprile 1871, numero 192.

5. Per essere ammessi all'asta devono i concorrenti, a garanzia della loro offerta, avere eseguito il deposito della somma di lire 47,866, corrispondente al due per cento dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni, in lire 2,393,303.

Il deposito può farsi in danaro od in titoli del Debito Pubblico al portatore al valore di lire 89 64 per ogni cinque lire di rendita, desunto dal listino di Borsa inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 11 corrente mese, numero 188.

I detti titoli devono portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

Il deposito può essere fatto o per consegna alla Commissione che tiene l'asta, o per produzione di regolare quietanza di versamento della somma in una delle Tesorerie governative del Regno.

Chiusa l'asta, i depositi fatti sono immediatamente restituiti per ordine di chi la presiede, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

6. L'offerente rimane obbligato pel fatto stesso della presentata offerta; la provincia però soltanto allora che dal competente Ministero sarà stata approvata la delibera di aggiudicazione.

7. Nei trenta giorni successivi a quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di soggiacere alla penalità comminata dall'art. 1 dei citati capitoli normali, dovrà prestare una cauzione definitiva di lire trecentonovantaquattromila e novecento (lire 394,900), e questa od in rendita pubblica italiana nei termini di cui al precedente § 5°, ovvero in beni stabili nei modi prescritti dall'art. 17 della ripetuta legge 20 aprile 1871 e dagli articoli 24 e 25 del suddetto regolamento.

8. Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura; quando si offre per persona da dichiarare, la dichiarazione deve farsi all'atto dell'aggiudicazione ed accettarsi regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'art. 14 della ridetta legge 20 aprile 1871.

9. Le spese d'asta, del contratto, della cauzione, ecc., saranno a carico dell'aggiudicatario.

Pesaro, 12 agosto 1882.

Per il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale
Il Consigliere delegato: F. PERRINO.

4474 *Il Segretario capo*: G. SPADINI.

Banca Generale di Roma

MANDAMENTO DI RONCIGLIONE -- ESATTORIA DI CAPRAROLA

Avviso per vendita coatta di immobili.

Il sottoscritto collettore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antim. del giorno 4 settembre, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento, nei giorni 9 e 14 settembre, avranno luogo nell'ufficio ed avanti il pretore del mandamento di Ronciglione le seguenti subaste:

1. A danno di Altigeri Rosato fu Domenico, di Ronciglione:

a) Terreno in contrada Fontana Valle, confinanti Nardoni Maria, Cancani Pietro e Confraternita della Trinità, di are 24 80, in mappa sez. 2ª, n. 125, dell'estimo catastale di scudi 11 01;

b) Terreno in contrada Fontana Valle, confinanti Santaquilani Angela, Demanio dello Stato e Fabrizi Francesco, di are 23 33, in mappa sez. 2ª, n. 157, dell'estimo catastale di scudi 5 15;

c) Terreno in vocabolo Spina, confinanti Boltrini Domenico, Fantini eredi di Nicola e strada, di ettaro 1 20, in mappa sez. 2ª, nn. 214, 278, 1965, dell'estimo di scudi 36 79;

d) Terreno in vocabolo Scardenato, confinanti Fabrizi Filippo e Ricci Francesco, di are 27, in mappa sez. 2ª, n. 234, dell'estimo di scudi 7 99;

e) Terreno in vocabolo Scardenato, confinanti Paolucci Luigi e Bruxiches Antonio, di are 69 70, in mappa sez. 2ª, n. 257, dell'estimo di scudi 23 18;

f) Terreno in vocabolo Scardenato, confinanti Garzoni don Antonio e Stefano e Fraticelli Giuseppe, di are 12 80, in mappa sez. 2ª, n. 288, dell'estimo di scudi 3 56.

Tutti i suddetti sono responsivi alla Rev. Cam. Apostolica, oggi all'affittuario Bonfili Tito e fratelli, e l'asta si apre sul prezzo minimo di lire 208 80.

2. A danno di Monti Giovanni Battista fu Girolamo:

Si pone in vendita l'utile e diretto dominio di un terreno in vocabolo Scardenato, confinanti Mascagna Luigi, Fabrizi Francesco, Fantini Giulio e fratelli, di are 5 90, in mappa sez. 2ª, n. 272, dell'estimo di scudi 34 69. Il fondo è canonato a favore delle Monache Agostiniane di Caprarola, e l'asta si apre sul prezzo minimo di lire 82 50.

3. A danno di Prosperi Vittoria e Margherita fu Pietro:

Terreno in contrada San Rocco, confinanti Ospedale di Caprarola, Santacroce Vittoria e fosso, di are 5 97, in mappa sez. 1ª, nn. 1223 e 1852, dell'estimo di scudi 8 46. L'asta si apre sul prezzo minimo di lire 40 20.

4. A danno di Rossi Maria in Cuzzoli fu Ambrogio:

Casa in via Dritta, civico numero 224, confinanti Ferri Nicola, Loppi Vittoria e Giacomo ed altri e la strada, composta di un piano e quattro vani, in mappa sez. 4ª, n. 318 sub. 6, del reddito imponibile di lire 60. L'asta si apre sul prezzo di lire 450.

5. A danno di Sardi Giuseppe, Caterina e Luisa fu Bernardino:

Si pone in vendita l'utile e diretto dominio di una casa in via della Fornella, civici numeri 196, 197, confinanti Stelliferi Filippo fu Pietro e la strada, di due piani e due vani, in mappa sez. 4ª, n. 426 sub. 1, del reddito imponibile di lire 30. Il fondo è canonato a favore delle Monache Agostiniane di Caprarola, e l'asta si apre sul prezzo minimo di lire 112 50.

6. A danno di Sbarra Clementina in Graziani fu Giuseppe:

Casa, contrada Via Dritta, civico n. 164, confinante Salvatori Giacinto, Fioravanti Giuseppe e la via pubblica, di un piano e tre vani, in mappa sez. 4ª, n. 525 sub. 3, del reddito imponibile di lire 45, e l'asta si apre sul prezzo minimo di lire 337 80.

Tutti i suddetti immobili sono in territorio di Caprarola.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento dei prezzi sopra segnati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Caprarola, li 11 agosto 1882.

4480 Per l'Esattore — *Il Collettore*: FERNANDO FRANCO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 31 luglio al 6 agosto 1882. 4405

	Versamenti N.	Versamenti Somma	Ritiri N.	Ritiri Somma
Cassa Centrale { Risparmi	348	89,635 13	414	147,958 33
Cassa Centrale { Depositi	33	123,870 »	40	97,292 84
	381	213,505 13	454	245,251 17
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	234	18,587 69	58	10,012 57
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		»		1,500 28

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA (N. 19).

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 24 agosto 1882, alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, n. 18), ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare il *Frumento occorrente ai seguenti Panifici militari:*

PANIFICIO militare	Quantità totale in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Ancona. . .	1500	15	100	L. 200	3
Forlì . . .	3000	30	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne — La consegna dovrà farsi nei rispettivi magazzini in 3 rate eguali, e cioè la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; e la 3ª parimenti in dieci giorni, e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni: essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, e perfettamente conforme al campione stabilito e visibile presso questa Direzione e presso i Panifici militari di Ancona e Forlì.

La fornitura è retta dai capitoli generali e speciali d'onere relativi allo appalto del frumento, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione suddetta, purchè giungano in tempo debito e sigillate all'ufficio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 14 agosto 1882.

4473 *Il Sottotenente Commissario*: CHIECCHIO.

CITTÀ DI PARTINICO

AVVISO DI APPALTO delle opere bisognevoli per la costruzione del Teatro Comunale, e per la sistemazione di talune vie nell'interno della città.

Dovendosi dare in appalto la costruzione del Teatro Comunale, e la sistemazione delle vie denominate:

Via Grande, Catania, Coniglio, Piazza Nuova, via Crocifissello, Archimede, Bellini, Empedocle, Gelardi, Gioberti, Merelli, San Gioacchino, Bertolino, Castiglia, Abazia, Piazza Modica, via Principe Umberto,

Il sottoscritto avverte gli imprenditori che volessero concorrervi che il giorno 9 settembre p. v. 1882, alle ore 10 ant., in questo palazzo di Città, sotto la sua presidenza, o di un delegato, sarà aperto l'incanto col sistema della estinzione delle candele vergini, in base allo importare dei relativi estimativi.

I progetti dei lavori, gli estimativi e i capitolati di appalto sono depositati presso questo ufficio di segreteria perchè chiunque voglia ne possa prendere visione dalle ore 10 alle 2 di ogni giorno, tranne i festivi.

Si riassumono le principali condizioni alle quali l'imprenditore dovrà soddisfare:

1. I lavori debbono essere perfetti tanto nella scelta ed impiego dei materiali, quanto nella mano d'opera, il tutto ai termini dei capitolati speciali succalendati.

2. Il cominciamento dei lavori dovrà essere non più tardi di giorni 45 dalla data dell'ordinativo che sarà dato immediatamente dopo la superiore approvazione del contratto.

3. L'ammontare delle opere è stato valutato in lire 251,876, conforme gli estimativi, e le dette opere dovranno essere costruite nel termine di anni 5, dovendo progredire proporzionalmente al tempo, sicchè l'impresa dovrà consegnare all'Amministrazione comunale ogni anno lire 50,375 20 di opere, delle quali ne riscuoterà pel primo anno 1883 lire 50,000 in rate bimestrali, e pei successivi lire 25,000 annualmente, pagabili a rate bimestrali di lire 4166 66 sino al 1888; dal 1889 in poi dette rate bimestrali saranno aumentate a lire 11,000, cioè a lire 66,000 ogni anno, sino alla estinzione del credito.

Per lo importare delle opere costruite e non pagate il comune pagherà i frutti al 5 per 100 a scalare.

4. Per essere ammesso agli incanti dovrà l'offerente depositare presso il tesoriere comunale una cauzione provvisoria uguale a lire 12,593.

E poi, alla stipulazione del contratto, la cauzione diffinitiva, uguale a lire 25,587 60; quale cauzione potrà dall'impresario svincolarsi, sostituendovi ugual cifra del credito che andrà ad avere verso il comune per la rata delle opere eseguite e non pagate.

5. L'offerta dev'essere accompagnata da analoghi certificati di moralità ed abilità, che non porteranno la data anteriore a mesi sei dalla presentazione, ai termini delle condizioni speciali.

6. Il discalo di ogni offerta non potrà essere minore di centesimi venticinque per ogni cento lire.

7. Tutte le spese inerenti al contratto di appalto, avvisi d'asta, copie abbisognevoli, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

8. Il termine utile per presentare le offerte in discalo, non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 24 settembre 1882.

Partinico, 7 agosto 1882.

4421 *Il Sindaco*: Cav. DOMENICO POMA AVOLOS.

Cassa di Risparmio in Roma.
(1ª diffidazione).

Il signor Ludovico Camerzcanna, proprietario del libretto n. 7092, Serie 12ª, intestato a Rosati Erasmo di Filippo, ha diffidata la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo di averlo smarrito.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà con lo stesso nome e cognome a favore del sopranominato diffidante.

Lì 11 agosto 1882. 4417

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Enea Craici, già esercente il *buffet* nello stabilimento dei bagni in via Volturno, ha convocato i creditori tutti di detto fallimento per il giorno ventotto corrente, alle ore 11 antimeridiane, all'oggetto di procedersi alla verifica dei crediti.

Restano quindi invitati i detti creditori a presentarsi in detto giorno, luogo ed ora, avanti il giudice delegato, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, sito in via Apollinare, n. 8, piano 1°.

Roma, 12 agosto 1882.

4433 Il canc. REGINI.

OSPEDAL GRANDE DI VITERBO

Avviso di secondo esperimento. — *Vendita d'un taglio di macchia cedua di castagno.*

Innanzi il sottoscritto, alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 agosto 1882, avrà luogo il 2° esperimento d'asta per l'aggiudicazione provvisoria, col metodo della candela vergine, d'un taglio di macchia di castagno, denominato L'Aloccara, in un sol lotto, pel prezzo di base all'incanto di lire 46,000.

Le offerte verranno fatte in aumento al prezzo suddetto, e non potranno essere minori di lire 25 ognuna.

Si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Il deposito a garanzia dell'offerta e delle spese, da effettuarsi antecedentemente all'asta, sarà di lire 3220.

L'aggiudicatario definitivo dovrà esibire un fideiussore solidale, la cui idoneità dovrà essere riconosciuta dalla Deputazione amministrativa di questo pio Luogo.

Il capitolato d'oneri è visibile in questa segreteria dalle ore 8 alle ore 12 antimeridiane, e dalle ore 3 alle ore 5 pomeridiane di ciascun giorno.

Col giorno 9 settembre 1882, alle ore 10 antimeridiane precise, scadrà il tempo utile per presentare le offerte coll'aumento non minore del ventesimo.

Viterbo, li 8 agosto 1882.

Il presidente della Deputazione
CARLO avv. FRETZ.

4468

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

SECONDO AVVISO D'ASTA per l'appalto della Ricevitoria provinciale, pel quinquennio 1883-1887

Il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale

Dovendosi procedere all'aggiudicazione per asta pubblica dell'esercizio della Ricevitoria provinciale per il quinquennio 1883-1887, a termini della legge del 20 aprile 1871, n. 192, modificata con le leggi del 30 dicembre 1876, n. 3591, e 2 aprile 1882, n. 674,

Manifesta:

Che essendo rimasto senz'effetto l'incanto ad asta pubblica tenuto il giorno 6 corrente per l'aggiudicazione di questa Ricevitoria provinciale per il quinquennio 1883-1887, alle ore 12 meridiane del giorno 8 settembre prossimo venturo, nel locale della Regia Prefettura, davanti l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, con l'intervento di un delegato governativo all'uopo designato dal Ministero, avrà luogo un secondo incanto per il collocamento della Ricevitoria predetta, in base all'aggio di centesimi 15 per ogni lire 100 (lire cento) d'imposte e sovrimposte riscosse e versate nelle Casse dello Stato e della provincia.

Gli oneri, i diritti ed i doveri del ricevitore provinciale sono quelli determinati dalle leggi suddette; dal regolamento approvato col R. decreto del 14 maggio 1882, n. 738; dal R. decreto 14 maggio 1882, n. 740, modificato dagli altri RR. decreti 8 giugno 1882, n. 813, e 30 luglio 1882; dai capitoli normali approvati con decreto Ministeriale 14 maggio 1882, n. 739, e dai decreti Ministeriali 18 maggio 1882, n. 751, e 30 luglio 1882.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine, secondo le norme fissate dall'art. 94 del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

La prima offerta di ribasso non potrà essere maggiore nè minore di un centesimo di lira.

L'aggiudicazione sarà fatta dalla Deputazione provinciale in favore di colui che offrirà il maggiore ribasso sull'aggio fissato a base dell'incanto, e si addiverrà alla aggiudicazione qualunque sarà per essere il numero degli offerenti.

L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione, e la provincia solo quando interverrà l'approvazione del Ministero delle Finanze.

Per essere ammessi a far partito all'asta devono gli aspiranti:

1. Giustificare di non trovarsi nei casi di eccezione previsti dall'art. 14 della legge 20 aprile 1871, n. 192;

2. Di avere depositato a garanzia delle loro offerte nella Tesoreria della provincia o nella Cassa dell'Amministrazione provinciale la somma di lire 82,780 79, in danaro o in titoli del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso di Borsa del listino inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, di tre giorni anteriori a quello in cui sarà fatto il deposito. Detti titoli debbono portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

Il detto deposito può anche essere fatto nelle mani di chi presiede all'asta.

I depositi fatti a garenzia saranno restituiti per ordine di chi presiede all'asta appena questa sarà chiusa, meno quello dell'aggiudicatario.

Infra 30 giorni da quello in cui sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, a garenzia dell'appalto e sotto pena di decadenza immediata da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garenzia dell'offerta e di rispondere dei danni e delle spese, deve prestare la cauzione definitiva nel preciso ammontare di lire 624,700 o in beni stabili o in rendita pubblica italiana a termine e nei modi stabiliti dall'art. 17 della legge 20 aprile 1871 e degli articoli 24 e 25 del regolamento approvato con R. decreto 14 maggio 1882, n. 738.

Quando si offre per altra persona nominata l'offerente deve essere munito di regolare procura, e quando per persona da nominarsi la dichiarazione deve essere fatta all'atto dell'aggiudicazione, la quale deve essere regolarmente accettata dal dichiarato infra ore 24, rimanendo l'offerente che fece e garentì l'offerta responsabile, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'art. 14 della legge.

Tutte le spese dell'asta, comprese quelle di stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi d'asta, della cauzione, del contratto, e qualunque altra riferibile all'aggiudicazione, sono a carico dell'aggiudicatario.

Nessun aggio è dovuto al ricevitore provinciale per le somme delle quali è cenno nell'art. 31 del Regio decreto del 14 maggio 1882, n. 740.

Presso l'ufficio amministrativo, presso l'Intendenza di finanza e presso le Agenzie delle imposte dirette, nelle ore d'ufficio, sono visibili le leggi e decreti, il regolamento ed i capitoli normali di sopra citati.

Caltanissetta, 10 agosto 1882.

Il Reggente la Prefettura — *Presidente*: A. MAGNO.

Il Segretario capo della Deputazione provinciale G. SCICHILONE.

4414

DIREZIONE DEL LOTTO DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 7 settembre 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 237, nel comune di Brescia, con l'aggio medio annuale di lire 4227 80.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori per promozione o per tramutamento di residenza di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto. Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 4095 o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del due e mezzo per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 6 agosto 1882.

4359 *Il Direttore*: G. LONGONE.

ESATTORIA CONSORZIALE DI GENZANO DI ROMA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 7 settembre 1882, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Genzano di Roma, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti:

Immobili posti nel comune di Genzano.

Utile dominio di un terreno vignato, sito in vocabolo Valle d'Aspro, appartenente al signor Bianchi Vincenzo fu Paolo, confinante con Pantani Pietro, Sforza Cesarini dott. Francesco e strada, enfiteutico ai Gesuiti di Galloro, di tavole 3 30, sezione unica, numero di mappa 251, estimo catastale scudi 49 99, prezzo minimo lire 119 07.

Terreno vignato, sito in vocabolo Col Campanella, appartenente alla signora Rosi Maria vedova Costantini fu Giuseppe, confinante con Pasini Giovanni e Francesco, Ducci Pietro e fratelli di Settimio e strada, di tavole 2, sez. unica, numero di mappa 155, estimo catastale scudi 24 68, prezzo minimo lire 117 57.

Immobili posti nel comune di Civita Lavinia.

Casa 1° piano, vani 2, sita in via Capo Croce, civico n. 2, appartenente a Pontillo Rosalia, eredità giacente, confinante con Di Pietro Gratigliano, Telli Angelo e strada da due parti, sez. 4ª, part. 285 sub. 2, reddito imponibile lire 22 50, prezzo minimo lire 168 75.

Diretto dominio di un terreno vignato, appartenente alla Prelatura Paracciani, goduta da Clarelli Paracciani card. Niccola, sita in vocabolo Pian Marano, ritenuto in enfiteusi da Cimini Margherita vedova di Marco, confinante con la strada del Passo della Nocchia, Cesaroni Niccola e fosso, di tav. 3 82, sez. 3ª, numero di mappa 119, estimo catastale scudi 31 02, prezzo minimo lire 73 88.

Utile dominio di una vigna, appartenente alla signora Bernardi Grazia fu Francescantonio in Monti, enfiteutica parte a Cesarini e parte alla Cappella Sistina in Santa Maria Maggiore in Roma, sita in vocabolo Colle Cavaliere, confinante con la strada di Colle Cavaliere, Lanciani Camillo e Simmi Giuseppe, di tav. 5 95, sez. 2ª, numero di mappa 792, estimo catastale lire 56 70, prezzo minimo lire 135 05.

Casa porzione del 2° piano, vani 2, sita in via del Torrione, civico n. 30, appartenente alla signora Proietti Anna Felice vedova Baccarini, e Baccarini Marino, Agostino, Giuseppa e Margherita fu Paolo, confinante con Baccarini Marino e Baccarini Giosafat, sez. 4ª, part. 295 sub. 2, reddito imponibile lire 22 50, prezzo minimo lire 168 75.

Casa, primo piano, vani due, sita in via delle Fosse, civici numeri 4 e 7, appartenente alla signora Proietti Anna Felice, vedova Baccarini, confinante con Di Pietro Ezio, Tommasi Giovanni e Marianecci Virginia, sez. 4ª, particella 584 sub. 2, e 586 sub. 2, reddito imponibile lire 30, prezzo minimo lire 225.

Utile dominio di una vigna, appartenente alla signora Feliciangeli Clementina fu Andrea in Capogrossi, enfiteutica a Cesarini, sita in vocabolo Colle Cavaliere, confinante con Capogrossi Clementina in Feliciangeli, Pellegrini Giovanni e Frezza Servilio, di tav. 2 20, sez. 2ª, num. di mappa 746, estimo catastale scudi 27 16, prezzo minimo lire 64 69.

Immobili posti nel comune di Nemi.

Vigna, appartenente alla signora Marianecci Carolina fu Deodato in Cavaterra, sita in vocabolo Quattr'Occhi, confinante con Cavaterra Maria fratelli e sorelle da due lati, e Pozzi Giovanni, di tavole 1 67, sez. 1ª, numero di mappa 744, estimo catastale scudi 17 30, prezzo minimo lire 82 41.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al cinque per cento del prezzo determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 13 settembre 1882 ed il secondo nel giorno 19 settembre 1882, nel luogo ed ore suindicati.

Genzano di Roma, li 13 agosto 1882.

4481 Per l'Esattore — *Il Collettore*: SIGISMONDO PALMA.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere all'accollo dei lavori per il riordinamento del piazzale e la sistemazione dei fabbricati della stazione di Orbetello, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato registrato a Firenze il 27 aprile 1882, al numero 1786, ed al quale sono uniti tre disegni, sarà ostensibile nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della prima sezione del Mantenimento, situato alla stazione centrale di Firenze.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà fare nella Cassa centrale dell'Amministrazione in Firenze una cauzione provvisoria di lire 2000 in denaro ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno, in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore od in titoli dell'Amministrazione delle Ferrovie Romane direttamente garantiti dallo Stato.

Ogni concorrente dovrà presentare alla Direzione generale la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo di lira una, con l'indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 28 agosto e in busta suggellata, sulla quale, oltre la firma del concorrente, dovrà esservi l'indicazione:

Offerta per l'accollo dei lavori di riordinamento alla stazione di Orbetello.

I concorrenti che non avessero già eseguiti o non avessero in corso lavori per conto dell'Amministrazione, insieme all'offerta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data recente, rilasciato loro da un ingegnere capo del Genio civile, o delle ferrovie italiane, o di un ufficio tecnico provinciale.

L'Amministrazione si riserba piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 9 agosto 1882.

4439 **La Direzione Generale.**

EREDITA'
PALLAVICINI-CENTURIONI FU PRINCIPE DON PIETRO ERCOLE

Avviso d'Asta per affittanza — *Secondo esperimento.*

Essendo rimasto deserto l'esperimento d'asta per l'affittanza dei beni sottodescritti, tenutosi il 12 luglio p. s., a termini dell'avviso pubblicato il 6 giugno scorso, l'Opera pia della Propagazione della Fede in Roma, erede Pallavicini-Centurioni, e proprietaria dei beni stessi, ha divisato di ripetere l'incanto sopra le stesse basi del primo; e perciò fa noto che nel giorno 7 settembre prossimo, alle ore 2 (due) pomeridiane, nello studio del notaro sig. dott. Carlo Blesio, posto in questa città di Bologna in via Imperiale, n. 6, si procederà al relativo secondo esperimento, col metodo della estinzione delle candele, avvertendo che i beni da affittarsi, ancorchè siavi un solo offerente, saranno al medesimo deliberati (salvo l'aumento del ventesimo) e salvo l'adempimento dei capitoli, che rimangono ostensibili nel detto studio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ogni giorno non festivo precedente a quello in cui avrà luogo il denunziato secondo esperimento.

L'asta verrà aperta nella somma di lire 44,000 annue, e sotto le condizioni enunciate nel capitolato.

Per concorrere all'asta gli aspiranti dovranno depositare lire 4000.

Ogni offerta di aumento dovrà essere fatta in una somma decimale, e non potrà essere minore di lire 50.

I depositi fatti dagli aspiranti all'asta saranno restituiti alla fine della medesima, meno quello del deliberatario che dovrà rimanere a garanzia del buon effetto del contratto.

Nel caso di non adempimento, entro un mese dalla delibera definitiva del contenuto nell'articolo 13 del capitolato riflettente la garanzia ipotecaria, l'aggiudicatario perderà la somma depositata.

Beni immobili da affittare.

Un tenimento in un sol corpo di terra, situato nel comune di Malalbergo, e per pochissima parte in quello di Baricella, che confina in corpo a levante col torrente Savena abbandonata, a mezzodì colle ragioni Poggi, Calari, De Duffort, Scarselli, ecc., a ponente colla strada provinciale di Ferrara e a tramontana con beni della chiesa di Malalbergo, Bellonzi, Grandi e collo scolo Lorgana. Si compone di un appezzamento padronale con casino e aderenze, di otto fondi a coltivazione asciutta, forniti degli occorrenti fabbricati rustici, colle denominazioni di Possessione Santa Liberata, Possessione Sant'Antonio, Possessione Sant'Anna, Predio Aja o San Pietro, Possessione Santa Geltrude, Possessione San Giuseppe, Possessione San Giovanni, Possessione Madonna dei Boschi, di un appezzamento detto Pratone, con casetta da pigionanti e di due altri grandi appezzamenti ad umida coltura di valle e risaia, con derivazione sicura dal canale Navile mediante n. 5 chiaviche, ed una dal torrente Savena abbandonata. Si ha ingresso al detto tenimento dalle strade di Ferrara e dei Boschi, non che dallo stradone di questa proprietà detto *Lo Scalone*. Questo tenimento ha la complessiva estensione censuaria di ettari 473 45, pari a tornature bolognesi 2275 104 circa.

Bologna, li 5 agosto 1882.

Per l'Amministrazione dell'Opera Pia della Propagazione della Fede in Roma

4371 Avv. ANGELO AGNOLI mandatario.

EREDITA'
PALLAVICINI-CENTURIONI FU PRINCIPE DON PIETRO ERCOLE

Avviso d'Asta per affittanza in seguito di aumento di vigesima.

Il signor Angelo Garbesi ha aumentata la vigesima per l'affitto dei beni in Altedo, pertinenti all'Opera pia della Propagazione della Fede in Roma, erede Pallavicini-Centurioni, portando l'annua corrisposta da lire 10,700 (per la quale restò aggiudicatario il signor Raffaele Oppi), fino a lire 11,235.

Conseguentemente l'Amministrazione di detta Opera pia rende noto al pubblico, che nel giorno 7 settembre 1882, alle ore 12 (dodici) meridiane, nello studio del notaro D. Carlo Blesio, posto in Bologna, via Imperiale, n. 6, si procederà ad un nuovo esperimento, colle infrascritte norme, fatta avvertenza che l'affitto degli infranotati beni (qualora non vi siano concorrenti) rimarrà definitivamente aggiudicato al signor Garbesi per la corrisposta da lui aumentata, e che, in caso di gara, resterà, senz'altro, deliberatario il maggiore oblatore, salvo l'adempimento dell'art. 11 del capitolato.

Norme colle quali verrà regolata l'asta.

L'asta verrà aperta nella somma di lire 11,235 per ogni anno, e sotto le condizioni enunciate nell'apposito capitolato, che rimane ostensibile nel detto studio dalle ore 10 ant. alle 4 pom. di ogni giorno non festivo precedente quello dell'asta.

L'affittanza suddetta verrà deliberata al migliore offerente.

Per concorrere all'asta gli aspiranti dovranno depositare lire 1000.

Ogni offerta di aumento dovrà essere fatta in una somma decimale, e non potrà essere minore di lire 50.

I depositi suddetti saranno restituiti alla fine dell'asta, meno quello del deliberatario, che dovrà rimanere a garanzia del buon effetto del contratto.

Nel caso di non adempimento entro un mese dalla delibera definitiva del contenuto nell'articolo 11 del suddetto capitolato, riflettente la dazione della garanzia ipotecaria, l'aggiudicatario perderà la somma depositata.

Immobili da affittare.

Un corpo di beni situato in Altedo, confinato a levante colle ragioni Sanguinetti già Biondi, a mezzodì col torrente Savena abbandonata, e con un canale d'irrigazione, a ponente colla fossa detta di Castel Vecchio, e a tramontana con beni dell'eredità Gandolfi. Questo tenimento è tutto ad asciutta coltivazione, ed è formato di sei fondi coi relativi fabbricati rustici, di un palazzo padronale colle sue aderenze, di diverse abitazioni da braccianti, una delle quali con bottega sulla via provinciale di Ferrara. Detti beni portano le denominazioni seguenti, e cioè: predio Santa Maria, predio Sant'Alfonso, predio San Giacomo, predio Santa Cecilia, possessione San Paolo e possessione San Luigi; della complessiva superficie censuaria di ettari 111 23 90, pari a bolognesi tornature 534 99 49 circa.

Bologna, 5 agosto 1882.

Per l'Amministrazione dell'Opera pia della Propagazione della Fede in Roma

4372 Avv. ANGELO AGNOLI mandatario.

AMMINISTRAZIONE SPEDALI CIVILI E LL. PP. UNITI
BRESCIA

Avviso per scadenza di fatali.

Nel giorno 9 corrente è seguita la provvisoria delibera dell'affittanza novennale, dall'11 novembre 1883, degli stabili sottodescritti, per il fitto annuo complessivo di lire 9000 (novemila) e sotto le condizioni dei predisposti capitolati.

Si rende noto che il termine utile (fatali) per offrire la miglioria non inferiore, a sensi di legge, del ventesimo, sul detto fitto scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 26 agosto corrente.

Il deposito per tale miglioria è di lire 1800 in danaro o in titoli del Debito Pubblico.

Descrizione degli immobili da affittare.

Stabile Due Torri, sito in comune di Rezzato, composto di n. 20 appezzamenti di terra, parte aratori e parte prativi, tutti irrigatori e riuniti in un sol gruppo, con vasto caseggiato tanto per abitazione dell'affittuale, che dei coloni, aia, porticati e cascina con stalla per la mandra.

Stabile Feniletto, sito in comune di Rezzato, e piccola parte in comune di Castenedolo, composto di n. 16 appezzamenti in un sol gruppo, parte aratori parte prativi, tutti irrigatori, con caseggiato colonico, stalla e cascina per la mandra.

Il tutto della complessiva superficie di pert. cens. 989 48, pari a piò bresciani 303 86, e colla rendita cens. di austr. lire 4632 83.

Brescia, 11 agosto 1882.

Il Presidente: A. FRIGERIO.

4446 *Il Segretario*: V. TAMBURINI.

Il Prefetto della Provincia di Roma,

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Ferentino al confine territoriale del comune di Morolo, compilato dall'ufficio del Genio civile, in data 15 corrente, in sostituzione dell'altro in data 19 maggio 1881;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata, dal quale risulta che si constatò che l'opera fu dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Ferentino nelle sedute 28 settembre 1881, e 1° luglio 1882, con le quali, valendosi della facoltà accordata ai comuni dal citato articolo di legge, si riservò di soddisfare le indennità dovute per gli stabili occupati nel decennio concesso dal succitato articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865 sopracitata;

Veduto il decreto prefettizio 10 gennaio 1882, n. 41957, con cui, in base al detto elenco 19 maggio 1881 venne autorizzata l'occupazione di terreni in esso descritti,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata, e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto, che deve intendersi per tutti gli effetti di legge sostituito a quello suindicato, che resta perciò abrogato.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle succitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del comune, registrato all'ufficio di registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse con i necessari documenti per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello della inserzione alla *Gazzetta Ufficiale*, di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande corredate dai documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, 26 luglio 1882.

4407 *Per il Prefetto*: RITO.

Tabella degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

N. progressivo	COGNOME, NOME PATERNITÀ, DOMICILIO	INDICAZIONE DELLA PROPRIETÀ E DESIGNAZIONI CATASTALI	TITOLO della indennità	Quantità M. q.	Indennità parziale	Indennità totale dovuta al proprietario
1	Demanio Nazionale — Fondo proveniente dalla Collegiata di S. Maria Maggiore di Ferentino. Intendenza di finanza, Roma.	Terreno seminativo nudo in contrada Cornazzano, n. 240, sez. 4ª, confina con Capitani, Perna in Ciceroni e strada.	Occupazione terreno	617 50	92 62	
	Demanio Nazionale — Fondo libero proveniente dalle Religiose del Monastero della Carità di Ferentino.	Terreno come sopra, contrada La Mola da Piedi, n. 274, sez. 4ª, confina Michelangelo Gizzi, fiume e strada.	Idem	1236 »	185 40	278 02
2	Lolli Costantino fu Enrico, Ferentino	Terreno seminativo, particelle 305 e 306, confina con Ridolfi, fosso e strada.	Idem	961 25	48 06	
	Idem	Terreno pascolivo, contrada Cornazzano, al numero 241, sez. 4ª, confina strada e fosso.	Idem	180 »	9 »	
	Idem	Terreno seminativo olivato, confinante Monticchio Grande, nn. 250 e 251, confinante se stesso, Ridolfi e strada.	Idem	110 »	5 50	62 56
3	Gizzi Michelangelo fu Ferdinando, Ferentino.	Terreno seminativo, contrada Fontana della Noce o Alabretto, confinante R. Demanio, Angelini e fiume.	Idem Deprezzamento fondo	1750 25 »	262 53 87 50	350 03
4	Commelli D. Francesco Saverio, Ferentino.	Terreno seminativo, contrada Fontana della Noce, n. 257, sez. 4ª, confina se stesso a tre lati.	Occupazione terreno	45 50	3 41	3 41
5	Società ferroviaria romana, Ferentino	Terreno seminativo recinto da staccionata per uso della stazione, n. 373, confinante Fioravanti e Stazione ferroviaria.	Idem	1672 »	201 36	201 36
6	Ricci Gaetano fu Gaspare, Ferentino	Terreno seminativo, contrada Mola da Piedi, numero 425, sezione 4ª, confinante fiume, fosso, strada e De Cesaris Agata.	Idem Atterramento piante Deprezzamento fondo	210 » » »	16 80 46 » 25 »	87 80
	De Cesaris Agata fu Pietro, Ferentino	Terreno seminativo, n. 424, confina strada, fosso della Mola e proprietà Ricci.	Occupazione terreno Deprezzamento fondo	630 » »	31 50 20 »	51 50
8	Fioravanti Giuseppe fu Alessandro, Ferentino.	Terreno seminativo, al n. 371, sez. 3ª, confinante con la strade, Stazione ferroviaria e sorgente Ventimerla.	Occupazione terreno Indennità per il relitto verso la vecchia strada.	1304 » 1086 79	87 37 72 81	160 18
9	Cirilli D. Paolo fu Ignazio, Ferentino	Terreno seminativo nudo in contrada Fosso Vetere o Cornazzano, sez. 4ª, part. 245½, confina Tozzi, Lolli, Ricci e strada.	Occupazione terreno	740 »	74 »	74 »
					Totale L.	1268 86

Ferentino, li 8 agosto 1882.

Per copia conforme
Per il Sindaco ff.: F. STERBINI.

4407

DIREZIONE DEL LOTTO DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 3 settembre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 122 nel comune di Alassio, con l'aggio medio annuale presunto di lire 2000.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità o in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno. Per questo Banco sono applicabili le disposizioni del Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1470, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di esso sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 3 agosto 1882.

4376 *Il Direttore*: ALCOZER.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TERNI

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 20 ter).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 20 luglio 1882, n. 20 *bis*, per la seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
LOTTO UNICO.				
Ferro in verga sagomato . Chil.	80000	0 60	48,000 »	4800 »
(Per culatta mobile chil. 61000, per zoccolo d'alzo chil. 7800, per calciolo chil. 10860, per bottoncino di copriapertura di caricamento chil. 340).				

Tempo utile per la consegna — Giorni 40,

da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione nel termine di giorni sopra indicato a decorrere dal dì successivo all'avviso dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 26 agosto 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col documento comprovante di aver fatto il deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 1[2 alle ore 11 ant. e dalle ore 2 alle ore 5 1[2 pom. nei giorni non festivi precedenti quello della scadenza dei fatali, e dalle ore 8 1[2 ant. alle ore 12 meridiane nel giorno di detta scadenza.

Sarà pure facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza dei fatali, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Terni, addì 11 agosto 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: A. CANDELORI.

4443

COMUNE DI BAGNOREA

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 31 del corrente mese di agosto, in questa casa comunale, innanzi al sindaco, o a chi per esso, si terrà pubblico incanto, ad estinzione di candela, per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione d'un carcere mandamentale in questa città, secondo il progetto dell'ingegnere signor C. A. Tiscornia.

L'importo presunto delle opere e provviste che si appaltano ascende a lire 33,949 41 (trentatremila novecentoquarantanove e centesimi quarantuno), sulla qual somma sarà aperta l'asta.

Le offerte di ribasso sulla somma predetta non potranno essere minori dell'uno per cento.

I concorrenti all'asta dovranno, per essere ammessi, presentare un certificato di buona condotta morale, di data recente, rilasciato dal sindaco del luogo del loro domicilio, ed un attestato d'un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori che si appaltano.

Dovranno inoltre i concorrenti all'asta fare un deposito di lire 1700, in valuta legale, come cauzione provvisoria, per tutti gli effetti di legge.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore prestare una cauzione definitiva di lire 3400, o in moneta legale, o in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito.

I lavori dovranno essere ultimati nello spazio di mesi trentasei dal giorno che verrà indicato nel processo verbale di consegna.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di stampa, di bollo, di registro, diritti di segreteria, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del 25 settembre 1882.

Oltre quanto è prescritto nel presente avviso, dovrà osservarsi il capitolato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 3 giugno 1882, il quale capitolato, insieme al progetto, è ostensibile in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Bagnorea, 10 agosto 1882.

4414 *Il ff. di Sindaco*: F. VENTURINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA
UFFICIO DEL REGISTRO IN SUBIACO

Avviso d'Asta per appalto corrisposte.

Si rende noto che alle 10 ant. del dì 3 settembre 1882, nell'ufficio del registro di Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto delle seguenti corrisposte, alle condizioni infrascritte:

Nei comuni di Subiaco, Agosta, Cervara, Afile, Rocca Canterano — Provenienza dal Monastero di S. Gio. Battista — Appalto corrisposte in natura ad annualità variabili esigibili nei di sopra indicati comuni — Prezzo d'incanto lire 6600 37 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 10.

L'appalto si fa per anni tre, a partire dal 1° gennaio 1883.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2 Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme indicate più sopra, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto; in mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio dalle ore 10 ant. alle 4 pomeridiane.

Subiaco, addì 8 agosto 1882.

4399 *Il Ricevitore*: FERRARI.

CONSORZIO
per la costruzione del ponte sul Torrente Cormor
per la strada Udine-San Daniele

In relazione all'avviso 5 luglio 1882, ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo per il quale fu deliberato il lavoro di costruzione del ponte in muratura sul torrente Cormor per la strada Udine-San Daniele e relativi accessi nell'incanto tenuto nel giorno 24 luglio 1882,

Si rende noto

che alle ore 10 del giorno di lunedì 28 agosto 1882 avrà luogo presso l'ufficio tecnico municipale di Udine, residenza di questo Consorzio, e sotto la presidenza di un membro della Deputazione consorziale, l'incanto definitivo del lavoro sopra indicato.

L'asta sarà tenuta con il metodo della candela vergine, osservate le discipline tutte stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare all'asta se non proverà, a termini dell'art. 83 del regolamento suddetto, la propria idoneità.

La gara sarà aperta sull'ultima migliore offerta di lire 59,500.

Le offerte in ribasso non potranno essere minori di lire 20.

Il deposito a garanzia dell'offerta è di lire 6000. L'importo cauzionale per il contratto è di lire 6000. Il deposito per le spese d'asta e di contratto è di lire 1000.

Tanto il deposito a garanzia delle offerte, quanto quello a cauzione del contratto potranno essere fatti in numerario, in biglietti della Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico al saggio dell'85 per cento sul valore nominale.

Il lavoro dovrà essere completamente ultimato nel termine di 300 (trecento) giorni lavorativi continui, a decorrere dalla data della consegna.

Il pagamento dell'importo deliberato sarà fatto all'assuntore in dieci rate uguali. Le prime cinque ad ogni corrispondente parte di lavoro eseguito, le altre quattro nel corso dell'anno 1883, e l'ultima a lavoro collaudato. Sulle rate da pagarsi in corso di lavoro sarà fatta la trattenuta del decimo in aumento del deposito cauzionale.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio tecnico municipale di Udine.

Le spese tutte per l'asta, per il contratto, bolli, tasse di registro, diritti di segreteria, ecc., sono carico del deliberatario.

Udine, li 11 agosto 1882.

4462 *Il Presidente della Deputazione consorziale*: PECILE.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

30ª SETTIMANA. — Dal 23 al 29 luglio 1882 4361

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	202,531 00	6,060 80	58,480 10	189,607 85	4,400 00	461,079 75	1,575 00	292 75
1881	188,734 20	5,567 30	56,310 70	194,248 05	3,162 85	448,023 10	1,446 00	309 84
Differenze 1882	+ 13,796 80	+ 493 50	+ 2,169 40	— 4,640 20	+ 1,237 15	+ 13,056 65	+ 129 00	— 17 09
				Dal 1° Gennaio.				
1882	5,773,452 82	175,792 56	1,544,705 94	5,510,212 34	203,295 46	13,207,459 12	1,529 19	8,636 90
1881	5,702,403 58	174,051 61	1,641,465 65	5,899,529 00	97,482 82	13,514,932 66	1,446 00	9,346 43
Differenze 1882	+ 71,049 24	+ 1,740 95	— 96,759 71	— 389,316 66	+ 105,812 64	— 307,473 54	+ 83 19	— 709 53

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	105,063 40	2,206 25	17,334 70	70,163 65	1,911 08	196,679 08	1,338 00	146 99
1881	103,776 35	3,048 15	15,621 20	58,460 40	2,795 52	183,701 62	1,307 00	140 55
Differenze 1882	+ 1,287 05	— 841 90	+ 1,713 50	+ 11,703 25	— 884 44	+ 12,977 46	+ 31 00	+ 6 44
				Dal 1° Gennaio.				
1882	2,977,473 33	84,091 53	518,509 01	2,683,761 58	160,542 71	6,424,378 16	1,338 00	4,801 48
1881	3,022,714 08	81,821 69	491,946 38	2,548,885 26	176,645 09	6,322,012 50	1,287 05	4,912 02
Differenze 1882	— 45,240 75	+ 2,269 84	+ 26,562 63	+ 134,876 32	— 16,102 38	+ 102,365 66	+ 50 95	— 110 54

Consiglio Notarile Distrettuale di Pavia.

AVVISO.

Essendo vacante un ufficio di notaro, con residenza nel comune di San Zenone al Po, si invita chi vi aspirasse a presentare domanda alla sede di questo Consiglio, via della Pusterla, n. 7, nel termine e colle norme di cui negli articoli 25, 26 e 27 del regolamento approvato con R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª).

Pavia, 22 luglio 1882.

Il presidente dott. L. VECCHIO.

4396 Il segretario dott. G. PARONA.

Consiglio Notarile Distrettuale di Pavia.

AVVISO.

Essendo vacante un ufficio di notaro con residenza nel comune di Belgiojoso, si invita chi vi aspirasse a presentare domanda alla sede di questo Consiglio, via della Pusterla, n. 7, nel termine e colle norme di cui negli articoli 25, 26 e 27 del regolamento approvato con R. decreto 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª).

Pavia, 5 agosto 1882.

Il presidente dott. L. VECCHIO.

4397 Il segretario dott. G. PARONA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 11. **della Divisione di Genova (8ª)**

A rettifica dell'avviso di seconda asta n. 10 d'ordine, in data 12 corrente mese di agosto, per la provvista al Panificio militare di Genova di quintali 600) di grano nostrale del nuovo raccolto del corrente anno 1882, si avverte che nella colonna intestata " Tempo utile per le consegne, " devesi dire: " Le consegne dovranno farsi in quattro rate eguali (avvece di tre rate eguali, come per errore venne inserto), " e cioè: " la prima rata nei dieci " giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto l'avviso in " iscritto dell'approvazione del contratto; e le successive consegne saranno " effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ul- " timo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª, e così tra la 2ª e la 3ª, e tra " questa e la quarta rata. "

Genova, li 14 agosto 1882.

Per la Direzione

4489 *Il Capitano Commissario*: DE VECCHI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Giuseppe Migliorini ha convocato i creditori tutti verificati e giurati per il giorno trentuno del corrente mese, alle ore 12 meridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, sito in via Apollinare, n. 8, piano 1°, all'oggetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 14 agosto 1882.

4461 Il canc. REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Emanuele Calò, già negoziante di cristalli e terraglie in via Nazionale, n. 28, ha convocato i creditori verificati e giurati per il giorno trenta del corrente mese di agosto, alle ore 12 meridiane, allo effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 12 agosto 1882.

4434 Il cancelliere REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Giuditta Piperno, già negoziante di tessuti in Roma, piazza delle Cornacchie, n. 56, ha convocato i creditori tutti di detto fallimento per il giorno trentuno corrente agosto, alle ore 11 ant., all'oggetto di procedersi alla verifica dei crediti.

Restano quindi invitati i detti creditori a presentarsi in detto giorno, luogo ed ora avanti il giudice delegato, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, sito in via Apollinare, n. 8, piano 1°.

Roma, 12 agosto 1882.

4431 Il canc. REGINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Col giorno 18 settembre 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, ad istanza della Banca Generale, in persona del suo procuratore Ferdinando Buonaccorsi, domiciliato elettivamente in Roma presso lo studio legale del procuratore avvocato Achille Frattarelli, ed a carico di Sante Del Frate, domiciliato a Marino, si procederà alla vendita immobiliare dell'utile dominio della vigna sita nel territorio di Marino, in contrada Selva o Selve Vecchie, distinta in mappa catastale, sez. 4ª, col num. 695, enfiteuta al principe Colonna. L'incanto si aprirà sul prezzo offerto di lire 199 80, rappresentante il tributo verso lo Stato moltiplicato 60 volte, ed alle condizioni descritte nel bando depositato nella cancelleria del detto Tribunale.

4470 A. FRATTARELLI proc.

BANDO

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a notizia che nell'udienza del ventuno settembre 1882 del Tribunale civile di Caltanissetta, ad istanza del signor Giuseppe Vasta di Giacomo, negoziante, qual cessionario del signor Orazio Di Benedetto di Francesco, e costui tanto nel nome proprio, che qual procuratore della ditta di commercio in liquidazione Di Benedetto e Motta, domiciliato in Catania, e per elezione in Caltanissetta, in casa del procuratore signor Michele Giordano, in esecuzione di sentenza di detto Collegio, pubblicata il 20 settembre 1881, confermata dalla Corte il 25 novembre 1881, si procederà per espropriazione forzata in danno dei signori Gioacchino Talamo, qual curatore della eredità giacente Baldassarre Talamo, con la ditta Camillo Talamo e figlio, Ferdinando ed Eugenia Talamo, domiciliati il primo in Villarosa, il secondo in Licata e la terza in Castellammare di Stabia, ed elettivamente in Catania, presso il signor Vincenzo Zangara, alla subastazione dell'immobile consistente nelle terre di Zolfara, di proprietà di detti signori Ferdinando ed Eugenia Talamo, esistenti nel territorio di Castrogiovanni, contrada Giurfo Respica, denominato Bellomo e Giangrasso, confinante a mezzogiorno col pend'acqua della duchessa di Villarosa, da occidente con terre a zolfo di Paolo Uzzo, da oriente con le terre a zolfo dei signori Verona e Messineo, e terre dei signori Candrilli, e da tramontana con le terre a zolfo denominate Talamo Piccolo, di proprietà di essi Talamo, debitori espropriati.

Le dette terre con zolfara catastale, pria all'articolo 7100, numeri 41, 42 di sezione, sotto nome dei signori Talamo e Coccorullo, sono oggi iscritte all'articolo 13842 del catasto di Castrogiovanni, sotto nome dei signori Talamo Eugenia e Ferdinando fu Camillo.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo offerto dal creditore istante, signor Vasta, nella cifra di lire 105,163 40 (centocinquemila centosessantatre e centesimi quaranta). 4457

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.